



Giornata Nazionale perAmore, domani in via Sparano

[Riccardo Resta](#) 23 settembre 2016 [Eventi](#), [Prima Pagina](#)

L'associazione ABIO organizza in tutta Italia la dodicesima Giornata Nazionale perAmore, quale testimonianza del lavoro dei volontari negli ospedali pediatrici

Torna anche quest'anno la **Giornata Nazionale perAmore**, evento giunto alla sua dodicesima edizione. Un'occasione per portare in ben 150 piazze e luoghi d'interesse italiani (l'elenco completo disponibile sul [sito](#) di ABIO) il lavoro e la solidarietà dell'**associazione ABIO, che presta servizio volontario negli oltre 200 reparti pediatrici** interessati dalle loro iniziative, portando un sorriso ai giovani pazienti ricoverati.

A Bari, la manifestazione si svolgerà domani, sabato 24 settembre, in via Sparano, angolo via Principe Amedeo. Per tutta la giornata, tutti i cittadini potranno incontrare e sostenere i volontari di ABIO Bari, ricevendo un cestino di pere, simbolo della Giornata. Grazie al contributo di tutti le Associazioni, si potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.

ABIO (Associazione per il Bambino in Ospedale ONLUS), è stata fondata a Milano nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. **I volontari ABIO si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera.** Fondazione ABIO Italia ONLUS coordina e promuove l'attività delle 66 Associazioni ABIO che con i loro 5.000 volontari, in tutta Italia, offrono un valido e costante supporto ai bambini e alle loro famiglie.

Recentemente, **alla dodicesima Giornata Nazionale ABIO che si svolgerà domani, è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica.** La Giornata Nazionale può contare sul Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sul Patrocinio del Presidente della Giunta Regionale della Puglia.

La Giornata Nazionale ABIO aderisce inoltre al Giorno del Dono 2016, iniziativa promossa dall'Istituto Italiano di Donazione.

A Bari la dodicesima edizione della Giornata Nazionale perAmore, perABIO



Redazione, 23 settembre 2016

150 piazze per i bambini in ospedale: sabato 24 settembre i volontari ABIO porteranno nelle città italiane il sorriso che ogni giorno regalano ai bambini e agli adolescenti in ospedale.

La Giornata Nazionale ABIO è nata dodici anni fa per raccontare quello che i volontari fanno ogni giorno in oltre 200 reparti di pediatria in tutta Italia, per coinvolgere le persone, invitarle a seguire i corsi di formazione per diventare volontari, spiegare che i bambini, gli adolescenti, i loro genitori, hanno dei diritti anche e soprattutto in ospedale.

A Bari in via Sparano/angolo via Principe Amedeo sarà possibile incontrare i volontari di ABIO BARI.

Per tutta la Giornata, ai bambini saranno dedicati palloncini, giochi, sorrisi: una vera e propria festa dedicata alla solidarietà e al volontariato.

Tutti potranno sostenere ABIO e ricevere un cestino di pere, simbolo della Giornata: grazie al contributo di tutte le Associazioni potranno realizzare corsi di formazione per portare nuovi volontari nei reparti di pediatria delle città italiane.

Il sito www.abio.org sarà costantemente aggiornato con le piazze interessate dall'evento e tutte le informazioni e i materiali di comunicazione.

Alla dodicesima Giornata Nazionale ABIO è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica. La Giornata Nazionale può contare sul Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Giornata Nazionale ABIO aderisce inoltre al Giorno del Dono 2016, iniziativa promossa dall'Istituto Italiano di Donazione.

L'iniziativa ha ottenuto inoltre il Patrocinio del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia.

ABIO, Associazione per il Bambino in Ospedale ONLUS, è stata fondata a Milano nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale. I volontari ABIO si occupano di sostenere e accogliere, in collaborazione con medici e operatori sanitari, bambini e famiglie che entrano in contatto con la struttura ospedaliera. Fondazione ABIO Italia ONLUS coordina e promuove l'attività delle 66 Associazioni ABIO che con i loro 5.000 volontari, in tutta Italia, offrono un valido e costante supporto ai bambini e alle loro famiglie.



Altamura - venerdì 23 settembre 2016 Attualità

I dettagli

Sport solidale. Una partita di calcio a 5 organizzata dall'Anffas Onlus

Appuntamento il 30 settembre, ore 19, presso il campo Pellegrino



Partita di calcio a 5 © n.c.

di LA REDAZIONE

Anche quest'anno, dopo il successo della scorsa edizione, l'Anffas Onlus Altamura organizza una serata all'insegna dello sport solidale.

Il prossimo 30 settembre, a partire dalle ore 19, presso il Campo Pellegrino in via Capo del Salice ad Altamura si terranno due partite solidali di Calcio a 5 durante le quali si sfideranno le rappresentative dell'Anffas Onlus Altamura e dell'AIPD Matera (associazione di persone con Sindrome di Down), costituite entrambe da ragazzi con disabilità.

Successivamente i ragazzi dell'Anffas Onlus Altamura formeranno, assieme ai rappresentanti dell'Associazione "Noi siamo Domi" e ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, due squadre miste che si sfideranno in una partita all'insegna dell'integrazione.

Un momento di sano sport e divertimento, ma anche occasione per promuovere l'inclusione sociale e i diritti delle persone con disabilità. La cittadinanza è invitata.



Giovinazzo - venerdì 23 settembre 2016 Attualità

L'incontro

Alzheimer, il sostegno della comunità solidale

Tavola rotonda il 28 settembre con la presentazione del nuovo programma firmato Anthropos e Comune



La sala San Felice © GiovinazzoLive.it

di LA REDAZIONE

Si terrà il **28 settembre** a Giovinazzo, alle 18 nella Sala San Felice, la tavola rotonda "**Giovinazzo Comunità Solidale amica della demenza**".

La manifestazione è organizzata in occasione della XXIII Giornata mondiale dell'Alzheimer e vedrà la presenza dell'illustre professore **Marco Trabucchi**, presidente Aip, coordinatore federazione italiana Comunità solidali malati di Alzheimer.

La Comunità Solidale amica delle demenze è una comunità pronta ad accogliere le persone ammalate e a sostenerle, in modo da lenire la loro sofferenza e quella delle famiglie, mettendo in atto interventi di apertura, di disponibilità, di dialogo, di supporto e di protezione. Tutto questo per far sì che gli ammalati possano conservare a lungo la capacità di relazione con gli altri e con l'ambiente. Questo evento apre un vero e proprio percorso strutturato piuttosto lungo, che si articolerà attraverso un programma di eventi e manifestazioni che coinvolgeranno direttamente le popolazione su una criticità come quella dell'Alzheimer.

La tavola rotonda si aprirà con l'illustrazione dei risultati delle attività svolte dalla comunità solidale a Giovinazzo durante tutto il 2016 dal responsabile del centro diurno **Anthropos Gocce di Memoria**, Floriana De Vanna a cui seguirà il lancio del nuovo programma firmato Anthropos e assessorato alla Solidarietà sociale del Comune.



EVENTI E CULTURA ANDRIA

Avis, per il torneo Porziotta in campo anche i consiglieri comunali

Tutto pronto per l'appuntamento sportivo del 3 ottobre

AVIS

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Venerdì 23 Settembre 2016

Si rinnova per l'ottavo anno consecutivo l'appuntamento sportivo nel ricordo del primo presidente di Avis comunale di Andria, Nicola Porziotta. L'appuntamento quest'anno, su impulso del gruppo Giovani, cambia formula: non più un quadrangolare, ma un torneo di calcio a 6 della durata di circa due mesi che si svolgerà a partire da lunedì 3 ottobre presso i campi sportivi della parrocchia "Santissima Trinità".

Per ricordare al meglio il presidente Porziotta, l'Avis ha invitato i consiglieri comunali a partecipare al torneo con una squadra formata dalle forze politiche della nostra città quale segno tangibile di condivisione dei valori succitati. Unico requisito richiesto ai partecipanti è aver compiuto la maggiore età.



GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE A BARLETTA

Malattie del cuore l'attenta cura della prevenzione

La Giornata Mondiale

● **BARLETTA.** Giovedì 29 settembre l'Associazione di Volontariato Amici del Cuore - Bat Cuore aderisce alla manifestazione "Giornata Mondiale per il Cuore" organizzata dalla Federazione Mondiale di Cardiologia e dalla World Heart Federation, al fine di garantire a tutte le persone la possibilità di fare scelte giuste per il cuore nei luoghi dove vivono, lavorano e si divertono, aiutandole a ridurre il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari.

Anche in questa edizione la Bat Cuore, con il coinvolgimento attivo della Direzione Generale della Asl Bt (dr Narraconi), della Protezione Civile Puglia (dr Ruggiero Mennea) della UOSD di Cardiologia Riabilitativa (dr Carpagnano) e del Laboratorio Pennetti ha riservato una particolare attenzione:

alla disabilità e, con la collaborazione della Unitalsi, ha inteso sottoporre a screening cardiologico disabili e accompagnatori;

al mondo del lavoro in agricoltura e con la collaborazione della CGIL di Barletta, ha inteso sensibilizzare alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro sottoponendo a screening cardiologico alcuni di questi lavoratori

alla prevenzione cardiovascolare nelle scuole medie del territorio, con la implementazione della V edizione del progetto "la prevenzione frequenta la scuola dell'obbligo" sottoponendo i ragazzi a screening cardiologico, ad educazione sanitaria ed alimentare, con il coinvolgimento delle famiglie e dei docenti. In questa

edizione si affiancheranno esperti della Protezione Civile per informare alunni e docenti sulla prevenzione a 360°.

alla sensibilizzazione alla cultura della rianimazione cardiopolmonare di base e con uso di defibrillatore, nell'ambito della V edizione del progetto "Scuole in sicurezza", con lezioni tenute da istruttori IRC, e si procederà alla adozione di insegnanti al fine di dare loro le conoscenze necessarie per dedicare poche ore delle loro attività alla sensibilizzazione sui temi della rianimazione e della morte improvvisa.

Alla presentazione del progetto "X - Io Ci Sono", nato sotto l'impulso e l'attenzione del consigliere Regionale Ruggiero Mennea, con la finalità di realizzare una rete di defibrillatori ad iniziativa dei privati che si andrà ad affiancare alla operazione in atto dalla Regione Puglia, al fine di creare una Barletta-Cardioprotetta. A questa iniziativa partita nel maggio scorso, hanno aderito numerosi imprenditori che, oltre che dotarsi di defibrillatore per le proprie aziende, hanno donato alla nostra associazione altri defibrillatori che destineremo alle società sportive dilettantistiche e alle scuole che ne sono ancora sprovviste.

Alla presentazione del progetto nazionale "la Banca del Cuore", iniziato dalla nostra associazione nel 2015 e attualmente indirizzato prevalentemente ai pazienti sottoposti a programmi di riabilitazione presso la Unità operativa di Riabilitazione Cardiologica di Barletta, ma che si estenderà a larghe fasce di popolazione.



Santeramo - venerdì 23 settembre 2016 Attualità

Giochi in autunno

La C.A.Sa. domenica in Piazza Berlinguer

L'associazione propone un pomeriggio di giochi gratuiti per i bambini della scuola Primaria



“IN VOLO CON PETER PAN”

Domenica 25 SETTEMBRE ore 17.00 – 20.00
presso PIAZZA BERLINGUER

*giornata di giochi per bambini di scuola elementare
promossa dall'associazione C.A.SA.*

Vieni anche tu, che aspetti! ...E' gratis

"In volo con Peter Pan" © C.A.Sa.

di LA REDAZIONE

Domenica 25 settembre dalle 17.00 alle 20.00 in Piazza Berlinguer l'associazione C.A.Sa. propone un pomeriggio di giochi per i bambini della scuola Primaria. Ad accompagnare l'avventura dei bambini ci sarà la storia di Peter Pan.

L'associazione C.A.Sa. opera a Santeramo dal 1999. Le attività dell'Associazione si sviluppano in tre direzioni: una a diretto contatto con i preadolescenti, adolescenti e giovani, nello spazio del volontariato in pediatria e con i diversamente abili e nell'esperienza di gruppi intorno ad un linguaggio (teatro, musica, cinema,...); l'altra rivolta agli educatori, attraverso corsi e scuole di formazioni per formatori, l'ultima volta a promuovere la Cultura della Vita nel vastissimo campo che la città e i media ci permettono di abitare in dialogo con molti altri.



Santeramo - venerdì 23 settembre 2016 Attualità

Festa Contadina

Il Club Femminile dell'Amicizia rievoca il ricamo

La mostra dedicata al ricamo sarà ospitata all'interno della sala "Don Tonino Bello" del Palazzo Marchesale il 24 e 25 settembre

Club femminile dell'Amicizia

Linea azzurra 0800 3022873

Comune di Santeramo in Colle Città Metropolitana di Bari

Sabato 24 Settembre 2016
Palazzo Marchesale - Sala "Don Tonino Bello"
ore 18.00

Inaugurazione Mostra:

"Il corredo ricamato nella civiltà contadina"

Conducono Prof.ssa **Antonietta Santillo Fiorentino**
Prof.ssa **Angela Disanto Cacciapaglia**

Interventi di rappresentanti delle Istituzioni Cittadine

La Mostra resterà aperta anche Domenica 25 Settembre dalle ore 10.30 alle 13.00 | dalle ore 18.00 alle 21.00

Domenica 25 Settembre 2016
Palazzo Marchesale - Sala "Don Tonino Bello"
ore 18.00

PREMIAZIONE VINCITORI CONCORSO CITTADINO
FAI FIORIRE IL TUO BALCONE...
7ª EDIZIONE
La Cittadinanza è invitata

CONFAGRICOLTURA Bari
Antica Fioreria
Ikebana
Leone
Mangimi TRITTO E.A.M.
MELUZZO
Viva Garden

Il Club Femminile dell'Amicizia partecipa alla Festa Contadina © Club Femminile dell'Amicizia

di LA REDAZIONE

Anche il Club Femminile dell'Amicizia parteciperà con una mostra alla Festa Contadina che si terrà a Santeramo il 24 e 25 settembre.

Il Club propone la riscoperta di un mestiere femminile antico ma prezioso: il ricamo. La mostra avrà luogo all'interno della sala "Don Tonino Bello" del Palazzo Marchesale.

Nell'occasione sarà proclamata anche la "Nonna dell'anno" ed il "balcone fiorito" vincitore della settima edizione.

FAMIGLIA

23/09/2016

Bat, Centri di Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà

Il servizio dell'Associazione Comitato Progetto Uomo attivo ad Andria, Barletta, Bisceglie e Trani



Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione Comitato Progetto

Uomo contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o all'abbandono del neonato. Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

"L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura. Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto di 'solitudine' nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione - scrive Mimmo Quatela, Responsabile attività socio-assistenziali CPU - . Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili".

Nei contatti con le gestanti e le mamme, dunque, "le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera. Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione".

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. "Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale". I Centri d'Aiuto offrono Servizio d'ascolto a cui le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione

alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento,...), carrozino;
alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ecc), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ecc), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ecc).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;

Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.

GRUPPO VINCENZIANO IN PELLEGRINAGGIO A CAPURSO. E TU?

Scritto da La Redazione

Venerdì 23 Settembre 2016 02:16



Continua instancabile l'azione solidale del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Gioia del Colle, come sempre in prima linea su più fronti, per sostenere concretamente e spiritualmente i bisogni dei più deboli.

Un'azione che tra l'altro coinvolge anche altre realtà, è il caso del "**Lions Club Monte Johe**" di Gioia del Colle che ha generosamente offerto del materiale scolastico.

Zaini, quaderni ed astucci saranno al più presto messi a disposizione dei bambini che ne avranno bisogno, con particolare attenzione per quelli che frequenteranno il doposcuola del Progetto "Imparo a mio modo".

Giunto alla seconda annualità, **il service vincenziano** curato dalla psicologa **Sara Buttiglione** verrà presentato alla città il prossimo 3 ottobre, presso il Chiostro Comunale alle ore 18.30.

Il 18 settembre scorso il Gruppo insieme al Circolo Unione ha devoluto l'incasso della commedia portata al Cine Sacro Cuore a favore dei terremotati di Amatrice ed infine **il 27 settembre inaugurerà l'inizio dell'anno sociale** che coincide con la festa di San Vincenzo De' Paoli con un pellegrinaggio alla Basilica "Madonna del Pozzo" di Capurso, Porta Santa della Misericordia.

“Sarà **don Tonino Posa** ad accompagnare le socie, gli amici e tutti coloro che vorranno unirsi al pellegrinaggio - dichiara **Mariella Buttiglione**, presidente del Gruppo di Volontariato Vincenziano - in questo momento di Conversione e rinnovo del proprio impegno cristiano.”

Il pellegrinaggio partirà da Piazza Plebiscito alle 15.30, il rientro è previsto per le 20.30. Il costo del biglietto è di soli 5.00, meno di una corsa andata e ritorno da Bari!

Per prenotazioni e informazioni contattare il n. 3460038595.



Alle socie il più sincero augurio da parte di tutta la redazione, di un anno fecondo di carità!

PORTA SANTA della MISERICORDIA
Basilica "Madonna del Pozzo"
Capurso



Il Gruppo di Volontariato Vincenziano
di Gioia del Colle
per l'inizio del nuovo Anno Sociale 2016-2017
in occasione della Festa di
San Vincenzo de'Paoli
il 27 settembre prossimo
insieme al Parroco don Tonino Posa
accompagna in pellegrinaggio
amici, sostenitori e fratelli che vogliono unirsi a noi
per questo momento di Conversione
e rinnovo del proprio impegno Cristiano.

Partenza da Piazza plebiscito alle ore 15,30 - rientro alle ore 20,30

Prenotazioni e informazioni-al n° 3460038595, entro martedì 20 settembre prossimo

Costo del biglietto 5 Euro

La Presidente
Mariella Buttiglione



Domani Puliamo Cassano e Alta Murgia Pulita

23 settembre 2016 [Bari](#)

Oltre le Barriere: Volontariato Ambientale ed il Recupero della Bellezza possono essere utili all'integrazione



CASSANO (BA) – Giunta alla sua quarta edizione tutta cassanese, anche quest'anno, il 25 settembre, torna puntuale l'appuntamento con l'iniziativa Puliamo Cassano e Alta Murgia Pulita promossa dal Circolo Legambiente nell'ambito della campagna nazionale "Puliamo il mondo".

Le esperienze degli anni precedenti hanno fatto emergere una realtà di degrado dilagante e ampiamente diffusa, che mette in ombra un territorio ricco di bellezze paesaggistiche e ambientali che andrebbe invece tutelato e valorizzato. Sempre più spesso assistiamo a segnalazioni di inquinamento disseminato dentro e fuori i confini del nostro centro urbano, affinché si stimoli l'intervento delle istituzioni per restituire dignità a un territorio così ingiustamente violentato. Noi però siamo del parere che a volte sia necessario rimboccarsi le maniche per dare un segnale forte, perché si possa risolvere il problema alla radice, culturale e sociale appunto, diffondendo le buone pratiche di cittadinanza attiva.

Il tema scelto per l'edizione 2016 è l'abolizione delle barriere. Infatti l'attività di Puliamo il mondo può essere un ottimo trampolino di lancio per l'adozione di politiche di inclusione sociale in cui tutti i cittadini siano attori partecipi e non solo spettatori dei cambiamenti in atto.

Per questo Legambiente Cassano ha avviato un'importante collaborazione con i centri SPRAR (Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) presenti sul territorio, tra cui Cassano e Grumo.

E così "Puliamo il Mondo" diventa un'opportunità, semplice e naturale, per ripulire molti pregiudizi e conoscere questi ragazzi con cui iniziare, tutti insieme, una partita contro le discriminazioni, mettendo in campo la lingua universale dell'amicizia. Perché il volontariato ambientale ed il recupero della bellezza possono essere utili all'integrazione, in fondo "tutto il mondo è casa nostra".

Pertanto la cittadinanza, le associazioni, gli istituti scolastici e il consiglio comunale tutto sono invitati a partecipare, fianco a fianco, per fare più bella Cassano, liberandola dall'incuria e dai rifiuti. Possono partecipare tutti, compresi bambini. Puliamo il mondo infatti rientra tra le manifestazioni riconosciute dal MIUR in quanto è un'attività educativa a tutti gli effetti.

Come ogni anno, a questo nostro appello lanciato in rete, ha subito energicamente risposto l'Associazione Italiana Scout Avventista (AISA) che ringraziamo.

Insomma, Legambiente Cassano vi dà appuntamento per Domenica 25 Settembre ore 8.45 sul piazzale in fondo a Viale della Repubblica, nei pressi della cava (incrocio con Via Coppi Fausto) per il consueto briefing e la distribuzione dei kit di pulizia per adulti e per bambini. La tipologia di rifiuti che verranno rimossi è di varia natura e consistenza. L'area scelta pur essendo molto bella, è particolarmente ricca di "scheletri nell'armadio". La conclusione dei lavori è prevista al massimo per le ore 13.00.

L'iniziativa è sostenuta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia che ha messo a disposizione gratuitamente i kit di pulizia (magliette, cappelli, guanti, buste).

Si ringrazia anche il Comune di Cassano delle Murge per la pronta collaborazione e il patrocinio, e l'Azienda Murgia Servizi Ecologici S.r.l. per il fattivo supporto.

Chiunque voglia condividere sui social il proprio Puliamo il Mondo può utilizzare l'hashtag #PuliamoCassano lanciato lo scorso anno sulla pagina Facebook "Legambiente – Cassano delle Murge".

TRANI

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE

IL SINDACO BOTTARO

«Una bella festa. Spiace che il ministro non sia venuto ma quello che si è fatto resta simbolicamente e concretamente importante»

«La pinetina di via Andria» recuperata dai volontari

NICO AURORA

● **TRANI.** «Una bella festa suggello di un'iniziativa splendida. Spiace che il ministro non sia venuto, anche perché ci teneva tanto, ma quello che si è fatto resta simbolicamente e concretamente importante». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, che ha personalmente partecipato a «Puliamo il mondo», che Legambiente ha organizzato ieri mattina in piazza Giovanni Paolo II, meglio conosciuta come la «pinetina di via Andria».

Gli impegni sopraggiunti in Senato, dove si sta discutendo la riforma del processo penale, hanno bloccato la discesa a Trani del Guardasigilli, che sicuramente avrebbe colto l'occasione anche per incontrare sindaco ed autorità giudiziarie in merito a funzionamento e prospettive del Tribunale, ma il successo della manifestazione è stato tangibile nella misura in cui vi hanno partecipato alcuni detenuti della casa di reclusione di Trani, a rappresentare la quale c'era il direttore, Bruna Piarulli, ed anche i giovani migranti ospitati da alcuni mesi presso la struttura di accoglienza delle Suore vincenziane, in via Mario Pagano. Insieme con loro, tanti ragazzi delle scuole e volontari a vario titolo, a partire da quelli del cigno verde. In altre parole, «una festa di tutti - dice il sindaco -, che unisce tante cose: ripulire la città, farlo in un'area periferica e degradata, avere il privilegio di farlo con i detenuti, i lavoratori dei "cantieri di cittadinanza" e quei ragazzi immigrati sempre meglio inclusi nel nostro territorio».

La manifestazione di Trani ha fatto da prelude alla ventiquattresima edizione di Puliamo il mondo, particolarmente ricca in Puglia anche grazie all'iniziativa «Alta Murgia pulita». «È la più grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente - fa sapere il presidente regionale, Francesco Tarantini, in cui tutti scendiamo in strada insieme contro il degrado, per rendere gli spazi urbani più vivibili, inclusivi, sostenibili. Infatti, il tema di quest'anno è l'integrazione, l'abbattimento delle barriere, il volontariato che non ha confini. Mi piace ricordare che i detenuti dell'istituto penitenziario di San Severo hanno contribuito a pulire le spiagge di Marina di Lesina dai rifiuti abbandonati in maniera volontaria. Allo stesso modo non possiamo che ringraziare i detenuti dalla casa di reclusione di Trani, gli immigrati e tutti coloro che danno una grande mano alle iniziative di Legambiente».



IN AZIONE

I volontari con Legambiente in piazza Giovanni Paolo II
[foto Calvaresi]



La «stanza del sorriso» regala la speranza

Da un anno le pazienti oncologiche sono meno sole

In un anno oltre 60 donne si sono affacciate in quell'oasi di coccole.

Perché la salute si trova anche davanti allo specchio per il trucco



COMPLEANNO Oltre 60 donne in un anno

MARINA DIMATTIA

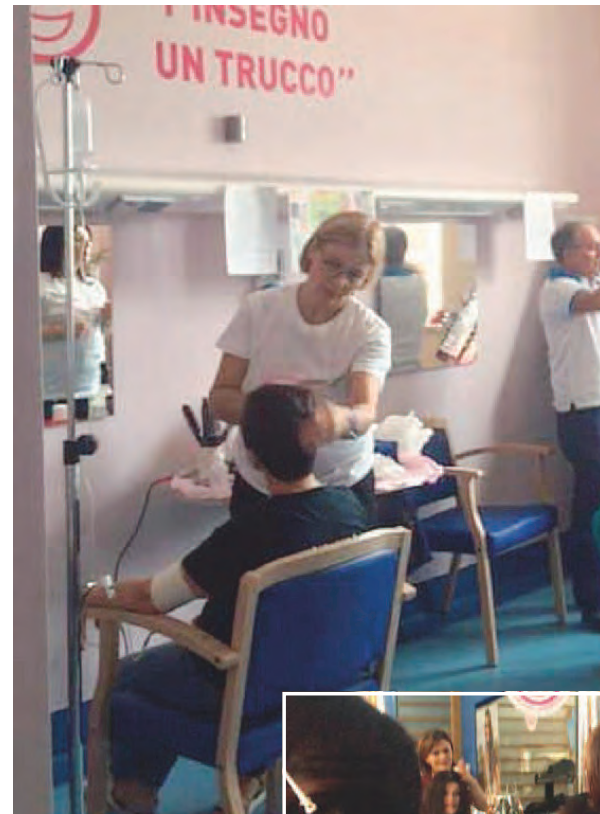
● **GRAVINA.** «Un anno +1 stanza = 1.000 sorrisi». L'equazione non fa una piega. Ma la formula da cui discende è ancor più ineccepibile. Da una parte un Everest, una montagna da scalare; dall'altra una «imbracatura» indispensabile per ammortizzare i colpi dell'arrampicata. Il cancro, insieme al supporto di «Una stanza per un sorriso - T'insegno un trucco» sono le due facce della stessa medaglia. Entrambe rivolte, nel male e nel bene, a gente che ha una voglia furibonda e vitale di futuro. Come una goccia di tenerezza che smorza i toni della malattia, avventieri ha spento la prima candolina lo spazio benessere psico-fisico per le pazienti oncologiche nell'ospedale «Perinei», abitato dal cuore grande delle volontarie e inauguratosi il 21 settembre 2015 su proposta dell'allora presidente della Fidapa di Altamura, **Rosanna Galantucci**.

In un anno oltre 60 donne si sono affacciate in quell'oasi di coccole. Perché la salute si ritrova anche davanti allo specchio. «Alcune pazienti purtroppo ci hanno abbandonato, ma dobbiamo dire grazie ai loro parenti se siamo state omaggiate da donazioni importanti - spiega la Galantucci - Ci ha fatto piacere vedere in stanza anche qualche presenza maschile. E poi è stato essenziale il supporto di giovani amici virtuali che seguendoci sui so-

cial network ci hanno fatto recapitare da tutta Italia ciocche di capelli che al momento custodiamo in attesa di affidarle ad un'azienda che ce le restituisca sotto forma di parrucche». Un lungo filo di solidarietà che le volontarie stanno provando a tirare dall'altro capo, promuovendo una campagna di sensibilizzazione alla prevenzione.

«A queste giovani donne abbiamo chiesto di prendere un impegno. Noi abbiamo accettato i loro capelli in cambio di un miglioramento dello stile di vita», continua la Galantucci circondata da una schiera di professionisti zoccolo duro del team del sorriso: psicologhe, estetiche, parrucchiere, biologhe nutrizioniste, fisioterapiste ed ex pazienti oncologiche pronte a sacrificare il proprio tempo libero pur di trasformare un reparto in bianco e nero in uno spazio a colori. «In quest'anno tanti sono stati i grazie che abbiamo ricevuto, altrettanto numerose le donazioni; e poi abbiamo organizzato nutrite manifestazioni per allietare le giornate dei pazienti».

Ma la vera festa di compleanno si terrà il 3 ottobre alle 17.30 nell'auditorium dell'ospedale con un evento dal titolo «1 anno + 1 stanza = 1.000 sorrisi». La serata, allietata dalla corale Santa Lucia, prevede un convegno celebrativo moderato dalla giornalista **Antonella Dolio**, occasione per presentare i progressi delle cure oncologiche attraverso la prevenzione. Interverran-



no **Rosanna Galantucci**, **Vito Montanaro**, direttore generale della Asl Ba, **Silvana Fornelli**, direttore sanitario generale Asl Ba, **Maria Pia Trisorio Liuzzi**, direttore sanitario «Perinei», **Giacomo Vessia**, oncologo primario ospedale «Perinei», **Gennaro Palmiotti**, oncologo primario ospedale «Di Venero», **Lucia Lospalluti**, dermatologa oncologica ospedale Policlinico di Bari, **Marialisa Moramarco** e **Ameilia Sgobba**, volontarie.

BARITODAY

Torna l'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo Cassano e Alta Murgia Pulita"

piazzale in fondo a Viale della Repubblica, nei pressi della cava (incrocio con Via Coppi Fausto)

Cassano delle Murge

Dal 25/09/2016 al 25/09/2016

8.45

Redazione

23 settembre 2016 02:01

Giunta alla sua quarta edizione tutta cassanese, anche quest'anno, il **25 settembre**, torna puntuale l'appuntamento con l'iniziativa **Puliamo Cassano e Alta Murgia Pulita** promossa dal Circolo Legambiente nell'ambito della campagna nazionale "**Puliamo il mondo**".

Le esperienze degli anni precedenti hanno fatto emergere una realtà di degrado dilagante e ampiamente diffusa, che mette in ombra un territorio ricco di bellezze paesaggistiche e ambientali che andrebbe invece tutelato e valorizzato. Sempre più spesso assistiamo a segnalazioni di inquinamento disseminato dentro e fuori i confini del nostro centro urbano, affinché si stimoli l'intervento delle istituzioni per restituire dignità a un territorio così ingiustamente violentato. Noi però siamo del parere che a volte sia necessario **rimboccarsi le maniche** per dare un segnale forte, perché si possa risolvere il problema alla radice, culturale e sociale appunto, diffondendo le buone pratiche di cittadinanza attiva.

Il tema scelto per l'edizione 2016 è l'abolizione delle barriere. Infatti l'attività di Puliamo il mondo può essere un ottimo trampolino di lancio per l'adozione di politiche di **inclusione sociale** in cui tutti i cittadini siano attori partecipi e non solo spettatori dei cambiamenti in atto.

Per questo Legambiente Cassano ha avviato un'importante collaborazione con i centri **SPRAR (Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) presenti sul territorio, tra cui Cassano e Grumo.**

E così "Puliamo il Mondo" diventa un'opportunità, semplice e naturale, per ripulire molti pregiudizi e conoscere questi ragazzi con cui iniziare, tutti insieme, una partita contro le discriminazioni, mettendo in campo la lingua universale dell'amicizia. **Perché il volontariato ambientale ed il recupero della bellezza possono essere utili all'integrazione, in fondo "tutto il mondo è casa nostra".**

Pertanto la cittadinanza, le associazioni, gli istituti scolastici e il consiglio comunale tutto sono invitati a partecipare, fianco a fianco, per **fare più bella Cassano**, liberandola dall'incuria e dai rifiuti. Possono partecipare tutti, compresi bambini. Puliamo il mondo infatti rientra tra le manifestazioni riconosciute dal MIUR in quanto è un'attività educativa a tutti gli effetti.

Come ogni anno, a questo nostro appello lanciato in rete, ha subito energicamente risposto l'**Associazione Italiana Scout Avventista (AISA)** che ringraziamo.

Insomma, **Legambiente Cassano** vi dà appuntamento per **Domenica 25 Settembre ore 8.45** sul piazzale in fondo a Viale della Repubblica, **nei pressi della cava** (incrocio con Via Coppi Fausto) per il consueto briefing e la distribuzione dei kit di pulizia per adulti e per bambini. La tipologia di rifiuti che verranno rimossi è di varia natura e consistenza. L'area scelta pur essendo molto bella, è particolarmente ricca di "scheletri nell'armadio". La conclusione dei lavori è prevista al massimo per le ore 13.00.

L'iniziativa è sostenuta dal **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** che ha messo a disposizione gratuitamente i kit di pulizia (magliette, cappelli, guanti, buste).

Si ringrazia anche il Comune di Cassano delle Murge per la pronta collaborazione e il patrocinio, e l'Azienda **Murgia Servizi Ecologici S.r.l.** per il fattivo supporto.



Acquaviva - sabato 24 settembre 2016 Spettacolo

Oggi

Giornata di sensibilizzazione dedicata alla donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche

L'iniziativa di svolgerà in oltre 190 piazze italiane



admo © AcquavivaLive

di LA REDAZIONE

Promossa dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Centro Nazionale Trapianti, dal Centro Nazionale Sangue e dalle federazioni ADMO, l'iniziativa prevede la sensibilizzazione e l'informazione sulla donazione di midollo osseo, che si svolgerà in oltre 190 piazze italiane.

Il Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo Italiano insieme alle più prestigiose società scientifiche e i diversi partner istituzionali sono coinvolti e impegnati a supportare il lavoro delle associazioni, al fine di rafforzare maggiormente quella che è una task force che ci vedrà sempre più impegnati nella lotta alle patologie oncoematologiche.

La Regione Puglia con l'ADMO vede impegnati tutti i Centri Trasfusionali accreditati come poli di reclutamento tra cui l'Osp. "Miulli", in un grande evento presentato alla Camera dei Deputati denominato "Match it now", che si terrà in tale giornata.

L'ADMO sarà presente con equipe medica ed infermieristica del centro trasfusionale dell'Osp. Miulli ad Acquaviva delle Fonti, in Piazza Garibaldi, nella sede dell'associazione Fratres il 24 settembre 2016 dalle ore 09:00 alle ore 19:00 per sensibilizzare e arruolare nuovi potenziali donatori di midollo osseo attraverso un semplice prelievo di sangue necessario per l'iscrizione al nostro registro donatori, l'Italian Bone Marrow Donor Registry (IBMDR).

I requisiti necessari per tipizzarsi sono:

- età compresa tra 18-35 anni;
- peso corporeo > di 50 Kg;
- possedere un buon stato di salute.

24-09-16

Puliamo il mondo, in campo bambini ed ospiti di Migrantes



L'evento organizzato da Legambiente è giunto all'8^a edizione

Una serpentina di cappellini gialli tra strada, giardini e terreni nel quartiere di San Valentino ad Andria per l'edizione 2016 di "Puliamo il mondo", manifestazione nazionale organizzata da Legambiente e che per l'ottavo anno consecutivo si svolge anche ad Andria grazie alla collaborazione tra il circolo cittadino e l'amministrazione comunale.

Per il secondo anno il quartiere scelto è quello di San Valentino ed oltre al coinvolgimento dei bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Salvemini-Imbriani", in questa annata sono stati coinvolti gli ospiti di Migrantes, circa una trentina di ragazzi immigrati che risiedono nella casa accoglienza "Livatino". «Abbiamo dato seguito alle linee guida nazionali – ci dice Riccardo Larosa, Presidente del circolo cittadino di Legambiente – è per noi importante proseguire in questa campagna anche in città con il coinvolgimento di tutti a partire dai più piccoli per arrivare agli immigrati che ci danno un importante aiuto. Da quello che troviamo per le strade e per i giardini, purtroppo, ci si rende conto che la strada da fare in termini di senso civico è ancora lunga».

Dello stesso avviso è anche l'Assessore all'Ambiente del Comune di Andria, Michele Lopetuso: «Una bella ed importante iniziativa che parte dal coinvolgimento dei bambini e ragazzi perchè è su di loro che bisogna continuare l'azione educativa forte e costante. Sporcare significa mancare di rispetto a tutti ed è stata particolarmente apprezzata anche l'iniziativa, voluta da Legambiente, di coinvolgere i ragazzi immigrati ospiti nella Città di Andria. Un messaggio duplice che punta a migliorare vivibilità, futuro ed integrazione».



Andria - sabato 24 settembre 2016 Attualità

L'ottava edizione oggi presso l'Area Verde Orto Urbano nel quartiere San Valentino

Per una città pulita “Partiamo da sotto casa”, l’iniziativa di Legambiente Andria

Un progetto sostenuto dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia

di LA REDAZIONE

Anche quest'anno il Circolo Legambiente di Andria “Thomas Sankara” partecipa a **Puliamo il Mondo e Alta Murgia Pulita**, giunto alla sua ottava edizione.

Oggi i volontari del circolo con la partecipazione della Cooperativa Sociale e di Solidarietà – Impresa Sociale “Migrantesliberi”, delle scolaresche dell'Istituto comprensivo “Imbriani-Salvemini” e dei cittadini saranno impegnati nella pulizia del quartiere San Valentino e della periferia limitrofa.

Puliamo il Mondo è conosciuta a livello internazionale come Clean Up the World, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

«Quest'anno il tema scelto per l'edizione 2016 è “l'inciviltà e l'abbandono dei rifiuti nelle periferie”. Parleremo del ruolo dei cittadini e delle amministrazioni nella lotta ad un fenomeno in continua espansione - commentano gli organizzatori - , l'importanza della raccolta differenziata e della sensibilizzazione. Sarà un momento di condivisione ed integrazione in fondo **“tutto il mondo è casa nostra”**».

L'iniziativa è sostenuta dal **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** che ha messo a disposizione gratuitamente i kit di pulizia (magliette, cappelli, guanti, buste).

I cittadini gli amministratori e chiunque voglia contribuire alla cura della città sono invitati a partecipare!



raccolta rifiuti legambiente andria © n.c.



EVENTI E CULTURA ANDRIA

"Puliamo il mondo", anche Andria partecipa all'iniziativa di Legambiente Oggi volontari alle prese con il quartiere San Valentino

LEGAMBIENTE ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Sabato 24 Settembre 2016

Giunta alla sua ottava edizione, anche quest'anno il circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" partecipa a Puliamo il mondo e Alta Murgia Pulita. Oggi, sabato 24 settembre i volontari del circolo con la partecipazione della Cooperativa Sociale e di Solidarietà - Impresa Sociale "Migrantesliberi", delle scolaresche dell'Istituto comprensivo "Imbriani-Salvemini" e dei cittadini saranno impegnati nella pulizia del quartiere San Valentino e della periferia limitrofa.

Puliamo il Mondo è conosciuta a livello internazionale come Clean Up the World, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

Quest'anno il tema scelto per l'edizione 2016 è "l'inciviltà e l'abbandono dei rifiuti nelle periferie". Parleremo del ruolo dei cittadini e delle amministrazioni nella lotta ad un fenomeno in continua espansione, l'importanza della raccolta differenziata e della sensibilizzazione. Sarà un momento di condivisione ed integrazione in fondo "tutto il mondo è casa nostra".

Appuntamento per sabato 24 settembre ore 9.00 presso l'area Verde Orto Urbano sita nei pressi della parrocchia San Riccardo (quartiere San Valentino). L'iniziativa è sostenuta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia che ha messo a disposizione gratuitamente i kit di pulizia (magliette, cappelli, guanti, buste).

Si ringrazia la dirigente scolastica e le insegnanti dell'istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini, Don Giuseppe Parroco della Parrocchia San Riccardo e tutti i parrocchiani. I cittadini gli amministratori e chiunque voglia contribuire alla cura della città sono invitati a partecipare.



ANDRIA ORGANIZZATA DAL CIRCOLO LEGAMBIENTE

La festa del raccolto e degli orti urbani

● **ANDRIA.** E' arrivata anche quest'anno la festa del raccolto e degli orti urbani. Per il quarto anno consecutivo il circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" celebra la festa dedicata all'orticoltura ed al verde urbano.

Il tema scelto per il 2016 è "La biodiversità in agricoltura, il recupero di semi di specie orticole e cerealicole antiche in via di estinzione ed il ripristino degli ecosistemi naturali". Tante le iniziative in programma per oggi 24 settembre: si parte alle 19 con le letture animate dedicate ai più piccoli; dalle ore 20, invece, ci sarà un interessante dibattito con illustri relatori: il "filosofo contadino" Angelo Passalacqua, impegnato attivamente nell'opera di recupero e valorizzazione di specie orticole locali e non solo, ed il Prof. Pietro Santamaria.

Coltivare un orto in città è funzionale a tanti obiettivi: la tutela del territorio e della biodiversità autoctona, la diffusione di azioni di volontariato ambientale, la difesa del suolo contro il degrado e il rischio idrogeologico, il miglioramento della qualità dell'aria contro l'inquinamento, la collaborazione e la coesione sociale.

BARITODAY

Ceglie, volontari e studenti in azione per ripulire l'Abbazia Sant'Angelo

L'iniziativa, organizzata nell'ambito della manifestazione 'Puliamo il mondo' di Legambiente, ha coinvolto associazioni locali e i piccoli alunni dell'Istituto Comprensivo '16 CD Ceglie - SM Manzoni -Lucarelli'

Redazione

24 settembre 2016 11:18



Un bene di grande rilevanza storico-artistica, trasformato purtroppo in una discarica per rifiuti di ogni genere. E' quello che accade all'antica Abbazia Sant'Angelo, nel territorio del IV Municipio, a Ceglie del Campo.

Il complesso dell'Abbazia sorge su un terreno di proprietà dell'Opera Pia, su cui era prevista la realizzazione di una struttura, mai completata e oggi in totale stato di abbandono.

Il sito è stato ieri la **'meta' di un'iniziativa di sensibilizzazione organizzata dal Circolo Legambiente Area Metropolitana di Bari** nell'ambito della manifestazione **'Puliamo il mondo'**. Insieme ai volontari di Legambiente, hanno preso parte alla mattinata dedicata alla pulizia del sito anche **associazioni del territorio**, come il Comitato spontaneo "Cittadini insieme per...", l'associazione Cillia Universitas e **i piccoli alunni dell'Istituto Comprensivo "16 CD Ceglie – SM Manzoni –Lucarelli"**. L'attività ha visto anche il **supporto di Amiu**, necessario alla luce della grande quantità di rifiuti presenti sul posto: non solo rifiuti 'domestici', ma anche scarti edilizi, materiale plastico, tubi, vecchi elettrodomestici.

Le iniziative del Circolo Legambiente dell'Area Metropolitana di Bari sul territorio del IV Municipio proseguiranno anche domani, **domenica 25 settembre: insieme ai volontari dell'associazione "Progetto Carbonara" si procederà alla pulizia di un tratto della Strada La Grava**, nelle vicinanze dell'ipogeo di Strada Martinez, luogo frequentato dai runner della zona e noto anche per i suoi beni culturali ed archeologici in stato di abbandono.

settembre 24, 2016 [Attualità](#) [Francesco Brescia](#)

“Puliamo il mondo”, Legambiente chiama a raccolta studenti e richiedenti asilo

VIDEO <https://youtu.be/Ij5ywMPe9e0>



Associazioni, scuole, richiedenti asilo e cittadini tutti impegnati, nella mattinata di oggi, **sabato 24 settembre**, per apprendere le buone pratiche per la tutela dell’ambiente e per la pulizia delle **aree Bi Marmi, Cala del Pantano e Grotte di Ripalta**, sulla litoranea di levante di Bisceglie.

Promotori dell’iniziativa “*Puliamo il Mondo*” sono stati i volontari **Legambiente Bisceglie e di Trani** i quali si sono avvalsi della cooperazione fattiva dell’**arci Open Source Bisceglie**, degli **ospiti della Comunità Oasi2**, delle **scuole superiori cittadine Giacinto Dell’Olio, Leonardo da Vinci e Sergio Cosmai**, degli **Scout** e dell’**amministrazione comunale** rappresentata nel corso dell’evento dal **sindaco Francesco Spina**, dal **vice sindaco Vittorio Fata** e dall’**assessore Vincenzo Valente**.

Presenti anche **operatori della Camassa**, società che gestisce il servizio rifiuti in città e che ha collaborato per la realizzazione dell’appuntamento.

Nel servizio video (riprese e montaggio di Gabriele Caruolo) le interviste al primo cittadino Spina e al **presidente Legambiente Bisceglie Alessandro Di Gregorio** e le immagini della mattinata.



Puliamo Cassano: domani l'iniziativa di Legambiente

[Riccardo Resta](#) 24 settembre 2016 [Eventi](#), [Prima Pagina](#)

Partirà domani, domenica 25 settembre, la quarta edizione di *Puliamo Cassano*, l'evento di Legambiente per sensibilizzare sul tema della protezione ambientale nell'Alta Murgia

E' giunta alla quarta edizione l'iniziativa *Puliamo Cassano*, promossa da Legambiente, che si terrà domani, 25 settembre, nella cittadina murgiana a partire dalle 8:45 fino alle 13:00.

La manifestazione s'inserisce nel più ampio contesto dell'iniziativa annuale *Puliamo il Mondo*, e scaturisce dal problema, riscontrato negli anni scorsi, legato al diffuso e dilagante degrado, che adombra e deturpa un territorio ricco di bellezze paesaggistiche e ambientali, non tutelato a sufficienza secondo il qualificato parere di Legambiente.

A tal proposito, la famosa associazione ambientalista e i suoi volontari, non si limitano a segnalare il problema presso le autorità competenti, ma vogliono anche dare un segnale forte di partecipazione, rimboccandosi le maniche e, ramazza alla mano, pulendo le strade di Cassano e le aree a verde circostanti.

Il tema scelto per l'edizione 2016 è l'abolizione delle barriere. Infatti, l'attività di *Puliamo il Mondo*, nell'ottica di Legambiente, è vista anche come un ottimo trampolino di lancio per l'adozione di politiche di **inclusione sociale** in cui tutti i cittadini siano attori partecipi e non solo spettatori dei cambiamenti in atto, oltre al potente impatto di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dell'inquinamento.

In ossequio a questo nobile principio, la sezione Legambiente Cassano ha avviato un'importante progetto di collaborazione con i centri **SPRAR** (Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) **presenti sul territorio**, nella stessa Cassano, ma anche a Grumo.

In tal senso, lo spirito con cui nasce l'idea di *Puliamo il Mondo* è ripulire il territorio da molti pregiudizi e conoscere i ragazzi dei centri di accoglienza, e con loro intraprendere una partita contro le discriminazioni, in nome dell'amicizia e della tutela ambientale. **“Il volontariato ambientale ed il recupero della bellezza – spiegano i volontari di Legambiente Cassano – possono essere utili all'integrazione: in fondo tutto il mondo è casa nostra“.**

Pertanto, l'invito alla partecipazione è rivolto a tutta la cittadinanza, compresi i bambini e i minorenni in generale, in quanto *Puliamo il Mondo* rientra tra le manifestazioni riconosciute dal MIUR in quanto attività educativa a tutti gli effetti. Ai partecipanti (anche junior), **i volontari di Legambiente forniranno tutto in necessario per raccogliere la vasta tipologia di rifiuti abbandonati.**

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Italiana Scout Avventista (AISA)**, e gode dei patrocini del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** (che ha messo a disposizione gratuitamente i kit di pulizia) e del **Comune di Cassano**, oltretutto del supporto dell'azienda locale **Murgia Servizi Ecologici S.r.l.**

"Puliamo il Mondo", domani anche a Cassano

Scritto da La Redazione

Sabato 24 Settembre 2016 18:58



“Oltre le Barriere” è il tema della quarta edizione della Giornata organizzata da Legambiente Circolo di Cassano delle Murge in cui si invitano la cittadinanza, le associazioni, gli istituti scolastici e il consiglio comunale a partecipare, fianco a fianco, per fare più bella Cassano, liberandola dall’incuria e dai rifiuti.

L’evento è in collaborazione, tra gli altri, con i centri **SPRAR**, è sostenuta dal **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** ed è riconosciuta dal **Miur** quale attività educativa.

Appuntamento domenica 25 settembre ore 8.45 sul piazzale in fondo a Viale della Repubblica, **nei pressi della cava** (incrocio con Via Coppi Fausto).

MOLFETTA. PULIAMO IL MONDO! DOMANI 25 SETTEMBRE LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE A MOLFETTA



LEGAMBIENTE

Scritto da Redazione_Web Categoria: [In Città](#) Pubblicato: 24 Settembre 2016

MOLFETTA - Nel 1993 Ian Kiernan e Kim McKay proponevano di trasformare Clean-up Australia in una campagna internazionale contro il degrado e per la cura di tutti i territori del mondo. Da allora, milioni di volontari di 120 Paesi, in occasione di Clean-up the World, ripuliscono parchi, spiagge, sponde fluviali, boschi: ambienti comuni che, per incuria dei più, sono vittime di sporcizia e abbandono. L'operazione è concreta (i volontari si dotano di ramazze e si danno da fare), ma anche simbolica: un impegno per il futuro o almeno per il nuovo anno, dopo le vacanze. In Italia, l'iniziativa prende il nome di Puliamo il mondo ed è coordinata, a livello nazionale, da Legambiente. Il Circolo Legambiente di Molfetta "Giovanna Grillo", con il patrocinio dell'amministrazione comunale e in collaborazione con ASM, aderisce alla campagna e invita tutti i cittadini a partecipare all'evento che si terrà domenica prossima, 25 settembre. Appuntamento alle 9, all'altezza del liceo scientifico, per raggiungere l'area dove si svolgeranno le operazioni di pulizia (Piscina Stammina in zona di Torre Pettine). "Tra le aree di Molfetta che più soffrono il degrado – precisa Legambiente – abbiamo scelto una zona del nostro agro". Perché? "Negli ultimi mesi le campagne sono state oggetto di un'inaudita aggressione da parte di cittadini incivili che, lungo i parieti o fra i terreni, hanno depositato e continuano a depositare i loro rifiuti forse pensando, così, di sfuggire alla modalità di conferimento 'porta a porta'. Incomprendibilmente, alcuni ritengono più comodo trasportare fino in campagna la spazzatura piuttosto che organizzarsi al meglio, in casa propria, per rispettare le norme". Del resto, non è solo una questione di regole: ne va della bellezza del nostro territorio. Per questo, anche quest'anno, subito dopo le operazioni di pulizia, Legambiente mostrerà ai partecipanti un angolo, forse non troppo conosciuto, delle nostre campagne: si tratta dell'albero monumentale denominato "Ulivo di Antignano", un esemplare di ulivo alto otto metri dal tronco enorme e frammentato, la cui età si aggira intorno ai 400 anni. L'albero sarà raggiunto a piedi e la visita sarà guidata da un'esperta in scienze forestali, la dott.ssa Antonella Puddu, e da uno studioso di botanica e storia del paesaggio molfettese, prof. Rocco Chiapperini. Sarà questa la prima di una serie d'iniziative organizzate, quest'autunno, dal Circolo Legambiente per la conoscenza delle specie arboree di pregio presenti nell'agro molfettese.



ATTUALITÀ MOLFETTA

"Puliamo il mondo": Legambiente a favore della pulizia delle campagne

Iniziativa del circolo molfettese a favore dell'area Piscina Stammina in zona di Torre Pettine

LEGAMBIENTE MOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Sabato 24 Settembre 2016 ore 0.12

Nel 1993 Ian Kiernan e Kim McKay proponevano di trasformare Clean-up Australia in una campagna internazionale contro il degrado e per la cura di tutti i territori del mondo. Da allora, milioni di volontari di 120 Paesi, in occasione di Clean-up the World, ripuliscono parchi, spiagge, sponde fluviali, boschi: ambienti comuni che, per incuria dei più, sono vittime di sporcizia e abbandono. L'operazione è concreta (i volontari si dotano di ramazze e si danno da fare), ma anche simbolica: un impegno per il futuro o almeno per il nuovo anno, dopo le vacanze.

In Italia, l'iniziativa prende il nome di **Puliamo il mondo** ed è coordinata, a livello nazionale, da Legambiente. Il Circolo Legambiente di Molfetta "Giovanna Grillo", con il **patrocinio dell'amministrazione comunale e in collaborazione con ASM, aderisce alla campagna e invita tutti i cittadini a partecipare all'evento che si terrà domenica prossima, 25 settembre. Appuntamento alle 9, all'altezza del liceo scientifico, per raggiungere l'area dove si svolgeranno le operazioni di pulizia (Piscina Stammina in zona di Torre Pettine).**

«Tra le aree di Molfetta che più soffrono il degrado – precisa Legambiente – abbiamo scelto una zona del nostro agro».

Perché? «Negli ultimi mesi le campagne sono state oggetto di un'inaudita aggressione da parte di cittadini incivili che, lungo i parieti o fra i terreni, hanno depositato e continuano a depositare i loro rifiuti forse pensando, così, di sfuggire alla modalità di conferimento 'porta a porta'. Incomprendibilmente, alcuni ritengono più comodo trasportare fino in campagna la spazzatura piuttosto che organizzarsi al meglio, in casa propria, per rispettare le norme».

Del resto, non è solo una questione di regole: ne va della bellezza del nostro territorio. Per questo, anche quest'anno, subito dopo le operazioni di pulizia, Legambiente mostrerà ai partecipanti un angolo, forse non troppo conosciuto, delle nostre campagne: si tratta dell'albero monumentale denominato "Ulivo di Antignano", un esemplare di ulivo alto otto metri dal tronco enorme e frammentato, la cui età si aggira intorno ai 400 anni. L'albero sarà raggiunto a piedi e la visita sarà guidata da un'esperta in scienze forestali, la dott.ssa Antonella Puddu, e da uno studioso di botanica e storia del paesaggio molfettese, prof. Rocco Chiapperini. Sarà questa la prima di una serie d'iniziative organizzate, quest'autunno, dal Circolo Legambiente per la conoscenza delle specie arboree di pregio presenti nell'agro molfettese.



ALTAMURA CACCIA AGLI AUTORI DEL GESTO CHE RIPROPONE L'ALLARME SICUREZZA NEL CENTRO STORICO. UNANIME LO SDEGNO

Raid notturno nella sede del Pd alla vigilia della Festa dell'Unità

Sulle pareti dei locali disegnate maldestramente alcune svastiche

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Assalto notturno e «sfregio» al Circolo del Partito Democratico. Ignoti hanno messo a soqquadro la sede in via Già Corte d'Appello, suscitando un coro di indignazione e di condanna per tale atto. Anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi, segretario nazionale del Pd, ha espresso solidarietà al Partito altamurano. Vandalismo o intimidazione? Indagano i Carabinieri. Un episodio che ripropone anche la questione sicurezza nel centro storico.

La brutta sorpresa di buon mattino. In via Già Corte d'Appello il portone era spalancato. Qualche passo avanti, la porta del Circolo pure aperta. E dentro i segni di un indecoroso raid notturno. Tutto buttato a terra: faldoni, bandiere, locandine e programmi della Festa dell'Unità. Armadi aperti. Scrivanie e suppellettili danneggiate. E poi, con un pennarello, delle svastiche su muri e porte. Disegnate al contrario. Immediata la denuncia presentata dal segretario cittadino Francesco Gramagna alla stazione dei Carabinieri, cui è seguito un sopralluogo dei militari.

«Atti gravissimi, dalla tempestica sospetta», ha tuonato la deputata altamurana Liliana Ventricelli, impegnata a Roma nell'omaggio ad Aldo Moro, al Quirinale. «Ci auguriamo che non c'entri la politica - ha subito dichiarato - ma, sia ben chiaro, la nostra azione rimarrà intatta, anzi ancora più motivata. Nonostante quanto accaduto, la Festa dell'Unità si tiene ugualmente per parlare di temi su cui siamo impegnati ogni giorno come la crisi del grano duro, le politiche culturali, la vivibilità urbana».

Infatti, la Festa dell'Unità è partita ieri pomeriggio come da programma, mentre oggi Altamura ospiterà, sempre in Villa comunale, una tappa della Festa metropolitana del Pd.

Tantissimi commenti e reazioni. Anche Renzi ha telefonato a Ventricelli, dicendosi «dispiaciuto» per quanto accaduto, e incoraggiando il Partito altamurano «ad andare avanti con sem-

pre maggiore forza ed entusiasmo». Analoghe attestazioni di solidarietà dai vertici del Pd (i vice segretari Lorenzo Guerini e Debora Serracchiani, il presidente Matteo Orfini, il capogruppo alla Camera Ettore Rosato), dalla sede regionale e dal capogruppo in Consiglio regionale Michele Mazzarano, da tanti Circoli. Solidarietà anche dalle altre forze politiche, senza distinzioni di colori. Il sindaco Giacinto Forte ha definito «deplorabile» quanto accaduto mentre per il presidente del Consiglio comunale Giandomenico Marroccoli si è trattato di «un vile gesto».

I Carabinieri stanno facendo accertamenti, partendo innanzitutto dalle circostanze. Le svastiche disegnate male farebbero escludere l'opera di estremisti che hanno voluto perpetrare un

attentato politico. D'altro canto, i dubbi rimangono soprattutto per il momento in cui è avvenuto il raid, nella notte che precedeva l'inizio della Festa dell'Unità. Nulla è stato portato via, anche perché non c'era alcun oggetto di valore.

Il Pd ha espresso «molta amarezza» per l'opera di «vigliacchi». Nel Circolo di Altamura non vogliono pensare a una «ragazzata», all'opera di balordi, bensì a un «atto infame che tutto sembra tranne che la bravata di un gruppo di ubriachi, ma questo lo valuteranno le forze dell'ordine». La sede del Pd è nel centro storico, a pochi metri dalla Cattedrale. E, a prescindere da quest'ultimo episodio, la città vecchia si presenta molto vulnerabile per il ripetersi di furti, scippi, atti vandalici e un assiduo spaccio di droga.



ALTAMURA La sede cittadina del Pd, devastata

ALTAMURA DOMANI IL PRIMO EVENTO, SABATO 1° OTTOBRE IL SECONDO. IL GIOVANE CALCIATORE MARTIMUCCI FU VITTIMA DI UN ATTENTATO NEL 2015

Un gesto nobile nel nome di Domi

Un torneo di burraco e uno di calcio per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia

● **ALTAMURA.** «Noi siamo Domi» scende di nuovo in campo. È proprio il caso di dirlo. L'associazione dedicata al calciatore Domenico Martimucci, vittima di un attentato criminale, ha deciso di organizzare altre iniziative sia per ricordare il giovane diventato simbolo della voglia di legalità sia per la concreta solidarietà per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. E lo farà con il calcio e con il burraco.

L'iniziativa più ravvicinata è quella legata alla generosità. Con un torneo di burraco per Amatrice che si terrà domani, domenica, all'ex Monastero del Soccorso, a partire dalle 17, con il patrocinio del

Comune e del Gal «Terre di Murgia». Il ricavato sarà interamente devoluto alla Caritas Italiana per aiutare coloro che hanno perso la casa nel devastante sisma che ha provocato quasi 300 morti. Un momento di condivisione del dolore di tante famiglie italiane.

Amatrice è il Comune della provincia di Rieti che è diventato il simbolo tragico del terremoto del 24 agosto perché qui si conta il maggior numero di vittime. Il borgo antico è crollato in buona parte. L'emergenza e gli aiuti si stanno concentrando in questa località che è molto rinomata per un piatto, l'amatriciana. Proprio in nome di questa ricca spaghetta sono state dedicate ai terremotati altre due

raccolte di fondi. La Pro Loco ha già devoluto 335 euro grazie ai proventi di un pranzo al ristorante, appositamente organizzato con finalità benefiche. Analoga generosità è stata dimostrata dalla parrocchia di Sant'Agostino.

Il primo ottobre, inoltre, l'associazione «Noi siamo Domi» dà il via al secondo memorial «Domi Martimucci» al campo «Zidane», intitolato alla memoria del calciatore, presso la chiesa del Santissimo Redentore, nel nuovo quartiere residenziale sorto oltre la circoscrizione. Si prospetta un torneo lungo perché sono tante le squadre aderenti.

[onofrio bruno]

Giornate estive delle Oasi WWF 2016

Scritto da La Redazione
Sabato 24 Settembre 2016 07:48



Oasi Bosco Cesare Soria

Per celebrare i suoi 50 anni di storia il WWF ha deciso di replicare la Giornata Oasi – cioè, l'apertura gratuita delle Oasi (normalmente visitabili durante l'anno) – per le prossime prime domeniche di ogni mese fino a quella di ottobre

La nostra associazione per la data del 02.10.2016 ha deciso di aprire gratuitamente al pubblico L'OASI WWF BOSCO CESARE SORIA, sita in Gioia del Colle.

Apriremo al pubblico L'OASI ed effettueremo banchetti informativi e visite guidate totalmente gratuite nelle seguenti fasce orarie:

1) dalle 10.30 fino alle 12.30

2) dalle 13.30 fino alle 15.30

richiesta prenotazione gratuita

info: wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

Durante la giornata delle oasi , sarà possibile associarsi al WWF ITALIA

Come raggiungere L'oasi Google Link :

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1UXjBbD1bIRxsTUbn_bbgQiAtK8

OASI WWF CESARE SORIA

Recentemente istituita per la volontà del proprietario del Parco di Masseria Soria di tutelare questo straordinario scrigno di Natura.

L'ambiente è suddivisibile in due zone: l'Aia grande ed il Bosco.

La prima più a nord, vicina alla masseria, è priva di sottobosco ed è caratterizzata dalla presenza di circa una sessantina di enormi querce secolari (tra le quali 24 hanno una circonferenza che supera i 3 m).

Vicino al sentiero di accesso all'Aia Grande, si trova una Roverella con circonferenza di 4,20 m.

Flora e percorso

Il Bosco, collegato all'Aia attraverso una piccola lingua di vegetazione e posto a sud di un grande campo a semicerchio, è caratterizzato da grandi cespugli di biancospino e prugnolo e custodisce al suo interno un vero monumento naturale: una Roverella alta 24 m e con una circonferenza di 4,20 m, un gigante per la sua Specie.

Tra i Fragni il più grande è un esemplare di 18 m di altezza e 3,70 m di circonferenza in condizioni vegetative purtroppo non ottimali.

Tra le Orchidee è interessante la presenza dell'Ophrys sphegodes subsp. sipontensis, specie endemica della Puglia e localizzata nelle aree del sud barese e del tarantino. Si riconosce per il grande disegno a forma di H sul labello e per i petali rosati che contrastano con i sepali verdi.

FAUNA

I Rettili presenti nell'Oasi sono la Lucertola Campestre (*Podarcis sicula*), il Ramarro (*Lacerta viridis*), il raro Colubro leopardiano (*Zamenis situla*), il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*) ed il Biacco (*Hierophis viridiflavus*), mentre i Mammiferi più comuni sono la Talpa romana e la Volpe (*Vulpes vulpes*) della quale si ritrovano molte tante, probabilmente utilizzate anche dai Tassi (*Meles meles*) e dalle Faine (*Martes foina*), lungo i piccoli avvallamenti creati dalle lame che rastremano il bosco.

Di tanto in tanto sono stati avvistati alcuni lupi solitari che trovano riparo nell'oasi, prima di proseguire il loro cammino verso i boschi della Basilicata

Vi aspettiamo numerosi

I volontari WWF

ANDRIA

Andria **Memorial «Porziotta» aperte le iscrizioni**

■ Sono aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del memorial «N.Porziotta» nel ricordo del primo presidente dell'Avis Comunale di Andria che si svolgerà sui campi dell'oratorio Ss. Trinità a partire dal 3 Ottobre. Fischio di inizio alle ore 20,30. Per ricordare al meglio il presidente andriese, nell'anno in cui ricorre il 25° anniversario dalla fondazione dell'Avis, si invita a partecipare a questo torneo con spirito di divertimento. L'Avis ha invitato i consiglieri comunali a partecipare al torneo con una squadra formata dalle forze politiche della città quale segno tangibile di condivisione dei valori Avis. Per le iscrizioni (entro il 27 settembre p.v.) o ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori Gianluca Conversano (328 858 9849) e Vincenzo Zingaro (328 338 9285).

Antonio Curci 25 settembre 2016

Presso la C.A.S.A. lo spettacolo don Tonino Bello, “Il Poeta di Dio”



“Don Tonino Bello – ha scritto qualcuno – è quanto di più fresco e di più giovane abbia prodotto la sua terra e il suo popolo negli ultimi secoli”. Un giudizio totalmente condiviso che è stato il motore primo del progetto teatrale “**Il Poeta di Dio**”, lo spettacolo che sarà proposto il 27 Settembre in un luogo d’eccezione: presso la **C.A.S.A. (Comunità di Accoglienza, Solidarietà e Amicizia)** di **Ruvo di Puglia**, intestata al suo fondatore **Don Tonino Bello**.

Si tratta di una struttura di recupero per tossicodipendenti istituita l’8 Dicembre 1984, presso la villa messa a disposizione da **Vincenzo Scardigno**, sulla provinciale Ruvo-Terlizzi, trasferita tre anni dopo, il 5 luglio 1987, presso l’attuale sede, al Parco del Conte (Strada Provinciale Ruvo-Calentano-Zona Rurale 153). Nella struttura, ampia, accogliente e ben curata, si respira e aleggia dappertutto la figura di Don Tonino (all’ingresso, sulla destra campeggia, protetta da altissimi pini, la sua Fiat Uno con relativo Testamento leggibile sul cruscotto). Il sito nacque grazie allo slancio di un gruppo di volontari con a capo un sacerdote, **don Nino Prudente**, che insieme al vescovo **Tonino Bello**, ha dato vita ad un progetto audace che mirava a lottare contro ogni tipo di devianza e contro la droga in particolare. Grazie a tale iniziativa tanti giovani ospiti sono riusciti a ridisegnare la loro vita; altri, invece, non ce l’hanno fatta. La **C.A.S.A.** è ancor oggi operativa non solo grazie al carisma di un pastore illuminato che l’ha fortemente voluta ma anche al tenace impegno di chi ha proseguito e sostenuto l’opera: naturalmente mantenere in piedi la struttura per gli operatori che si prodigano e vi prestano il loro tempo e la loro attività è una sfida giornaliera. E’ il caso di ricordare cosa rispondeva Don Tonino a coloro che, contestandogli questa scelta, gli chiedevano quanto fosse lecito spendere dei soldi per dei drogati: **Perché siamo tutti drogati. E abbiamo bisogno di disintossicarci, siamo un po’ tutti alle dipendenze di qualcosa: dei soldi, dei vizi, dell’egoismo, dei mille vitelli d’oro che ci siamo costruiti nel deserto della vita.**

Lino De Venuto che in questa occasione ha curato la drammaturgia e la regia, scrive: “Leggere, ricercare, approfondire e scrivere una drammaturgia per l’allestimento di uno spettacolo su Don Tonino, per la profondità e nello stesso tempo per la semplicità disarmante del personaggio, è stato arduo ma anche avvincente e per certi versi rigenerante: una esperienza forte che trascende l’aspetto meramente artistico e permea l’aspetto etico delle relazioni umane.

Per chi, credente o meno, abbia a cuore un sistema di valori alti e condivisi su cui costruire una convivenza civile e democratica, attraversare la vita umana e spirituale di Don Tonino è una autentica lezione di vita. Una figura dalla personalità ricca di fascino quella del prete di Alessano, un prete di “estrema periferia”, legato visceralmente alla sua terra e alla sua gente, ma di fatto impegnato in una Chiesa Universale, con percorsi inediti e coinvolgenti, a volte persino sconcertanti per l’arditezza della prospettiva, percorsi nei quali domina inesausta, fino alla fine, la speranza in un’altra Chiesa possibile, in un’altra politica possibile, in un altro impegno civile possibile, in un altro mondo possibile. Don Tonino, “apostolo con i piedi per terra e mistico con la testa per aria”, è venuto a metterci spine nei fianchi, ad interrogare e scuotere le nostre coscienze pigre e addormentate. Lo spettacolo ripercorre le tappe essenziali del magistero religioso e civile di Don Tonino: il sottotesto spirituale di tutta la rappresentazione è l’amore sconfinato per la figura di Cristo che si traduce nella costante attenzione ai poveri, agli emarginati, nell’impegno civile e sociale espresso in diverse situazioni storiche ben precise. La drammaturgia (prosa, pantomima, poesia, danza, musica, video-proiezione) rielabora e mette in scena con leggerezza parte di alcuni scritti di Don Tonino, include i commenti della gente, qualche divertente aneddoto della sua vita, si sofferma sul tema della pace (convivialità delle differenze) e sul rapporto con i giovani. Singolare e fortemente ironica risulta, tratta da un suo scritto, la simulazione di un momento processuale”.

Lo spettacolo conta ormai 32 repliche. Ha debuttato il 21 Aprile 2013 ad **Alessano (Le)** in occasione delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della morte di Don Tonino Bello. E’ stato successivamente rappresentato a Ostuni (Br), Palese, Modugno, Monopoli, Mola di Bari, Sammichele, Bitonto, Terlizzi, Bari (in diverse Chiese, presso Cineteatri, nel **Penitenziario** per la Rassegna “**Oltre la Barriera**”, in **Cattedrale** per la **Rassegna “Notti Sacre 2013”** e presso il **Nuovo Teatro Abeliano** per la Rassegna “**Piedigrotta Barese 2014**”)

L’Occhio del Ciclone Theater

“IL POETA di DIO”
(Don Tonino Bello)

Drammaturgia e Regia:
Lino De Venuto



Terlizzi - domenica 25 settembre 2016 Attualità

Giovedì 29 settembre alle 15 e 30

Si inaugura il Centro Tumori Rari "Maria Ruggieri"

L'iniziativa - nata dalla partnership tra l'Istituto dei Tumori e l'Associazione Onlus "Maria Ruggieri" - vuole dare una risposta fattiva allo smarrimento provato da pazienti e familiari dinanzi a una diagnosi di tumore raro



istituto tumori rari bari © n. c.

di LA REDAZIONE

Giovedì 29 settembre alle 15 e 30 verrà inaugurato il Centro Regionale Tumori Rari, intitolato alla memoria di Maria Ruggieri, presso l'istituto dei Tumori di Bari "Giovanni Paolo II".

Con questa iniziativa l'Istituto dei Tumori, in partnership con l'Associazione Onlus "Maria Ruggieri", vuole dare una risposta fattiva allo smarrimento provato da pazienti e familiari dinanzi a una diagnosi di tumore raro, una patologia non facile da diagnosticare e curare, anche a causa della carenza di strutture specificamente dedicate.

I sostenitori, gli amici, le associazioni no profit, i medici e gli operatori sanitari sono invitati ad intervenire per sostenere l'implementazione nella nostra Regione della ricerca e della cura di queste patologie che ancora oggi sono causa di elevata migrazione sanitaria in altre strutture d'Italia.

25-09-16

Insieme per l'Africa, inaugurato il college "Di Donna" in Madagascar



Il racconto dell'avventura vissuta dalla delegazione andriese in questa speciale occasione

8700 chilometri in quota tra le nuvole per raggiungere Antananarivo. Un viaggio lungo complessivamente 15 ore (in partenza dall'Italia), fatto di attese, cambi e controlli. L'arrivo all'aeroporto della capitale malgascia è di quelli che ti fanno capire subito in quale continente sei atterrato: uomini in divisa a controllare e uomini con pettorine gialle a imbrogliare.

Una ventina di chilometri per raggiungere la comunità in cui alloggeremo e le immagini che scorrono al di là dei finestrini sono forti. Di quelle che ti lasciano senza parole. Baraccopoli con fuochi accesi al loro ingresso; niente luce per le strade; puzze varie di discarica a cielo aperto si mischiano alla polvere che alzano le auto. Uomini che mangiano e dormono sul ciglio della strada. Capisci subito che quel "Madagascar" prodotto dalla Dreamworks è soltanto un cartone animato. La realtà è un'altra.

Un'isola due volte l'Italia con un'unica superstrada fatta, perlopiù, di dossi e cunette. 13 ore in macchina per percorrere 406 chilometri (da Antananarivo a Fianarantsoa). Un viaggio a prova di "physique du rôle". Nonostante le risorse minerarie (l'oro, i diamanti, il petrolio) e le bellezze di madre Natura (flora e fauna rigogliosa), l'80% della popolazione vive con meno di un euro al giorno.

Si vive nel caos economico, giuridico, politico, sociale, e soprattutto morale. Le aspettative di vita sono inesistenti. L'età media si aggira intorno ai 45 anni per gli uomini e 60 per le donne. I politici guardano unicamente ai loro interessi personali. Le forze dell'ordine sono corrotte e ai posti di blocco chiedono non documenti ma soldi.

I diritti basilari, come la scuola e l'accesso alle cure mediche, non sono garantiti e si muore per malattie che qui in occidente sarebbero perfettamente curabili. A 12 anni le ragazzine vengono messe fuori di casa, devono arrangiarsi da sole e la strada più veloce è quella della prostituzione. Ragazze madri, o meglio, bambine madri è più corretto.

Le giornate scorrono tutte uguali in campagna, a coltivare riso o, alla meglio, a costruire mattoni per erigere baracche che alla prima folata di vento potrebbero venire giù. La gente vive ammassata vicino ai fiumi, agli acquitrini dove si annidano i batteri e da cui ci si lava e si disseta.

Non conoscono il benessere e quei pochi potenti che comandano continuano a volerli succubi e ignoranti.

Le missioni religiose fanno molto in questa terra martoriata dalla disperazione. Le scuole, ad esempio, sono l'unica, vera ancora di salvezza per consentire a questi nostri "fratelli" di riscattarsi e non venderli ai mercenari o, peggio ancora, all'Isis. Già ultimamente, è bene che tutti sappiano, l'Europa sta finanziando la Turchia affinché gli immigrati non invadano il nostro continente. Di riflesso però la Turchia non se li tiene in casa e li spedisce anche in Madagascar dove, tra qualche anno, saranno circa 1200 le moschee che verranno erette nonostante il 60 % della popolazione sia cattolica. E allora perché costruiscono le moschee?

Il popolo malgascio non ha nessuna aspettativa di vita e mandare ad uccidere un componente della famiglia significa salvare dalla miseria tutti gli altri. L'Europa finanzia l'Isis?! Beh, facciamoci tutti un esame di coscienza. Per favore.

«Ci hanno detto che servono scuole e questo è quello che abbiamo fatto – commenta il presidente dell'ass. Insieme per l'Africa, Emanuele Mastropasqua -. Un college inaugurato a Fianarantsoa (a sud dell'isola) intitolato a mons. Di Donna (primo missionario ad approdare nell'isola Rossa nel lontano 1926 assieme ad altri 4 padri Trinitari). Fondamentale è stato il gancio con i padri Trinitari malgasci che hanno seguito i lavori e che adesso si prodigheranno per mettere in uso l'edificio. È importante l'opera delle missioni in quelle terre dove l'istruzione pubblica è praticamente inefficiente perché fa comodo ai Governi».

L'edificio si sviluppa su di una superficie di metri quadrati 700, fabbricata su un piano terra e un primo piano: complessive 8 aule, un laboratorio di informatica, una sala docenti e una direzione oltre ai servizi esterni per un costo totale di 102.000,00 euro completamente finanziati dall'associazione andriese grazie al contributo del 5 per mille e alle donazioni liberali di amici e associati che hanno fortemente sostenuto il progetto.

Un altro importante tassello va dunque ad aggiungersi al considerevole curriculum delle opere finanziate dall'ass. onlus "Insieme per l'Africa".

In occasione dell'inaugurazione, lo scorso 6 agosto, presieduta dal Nunzio Apostolico in Madagascar, mons. Paolo Rocco Gualtieri, erano presenti il Padre Provinciale della provincia malgascia, alcuni Componenti del Consiglio dell'Ordine dei Trinitari, autorità locali, rappresentanti della comunità religiosa, il Presidente della Onlus, Emanuele Mastropasqua, il vicepostulatore della causa di Beatificazione di mons. Di Donna, don Carmine Catalano, il giornalista Sabino Liso, la psichiatra, nonché consigliera comunale, Sabina Leonetti e il medico Antonio Riezzo, entrambi in qualità di associati.

«Non finirò mai di ringraziare l'associazione "Insieme per l'Africa" che ha concretamente realizzato l'opera – commenta don Carmine Catalano -. Ho avuto la fortuna di partecipare a questa esperienza che ho trovato forte ed impegnativa ma soprattutto arricchente. Con la scuola intitolata al vescovo missionario, la sua presenza si rinnova; è come se lui stesso ritornasse nei luoghi più cari della sua esistenza e continuasse l'opera di evangelizzazione dei missionari, iniziata in Madagascar 90 anni fa, proprio da lui. Bellissima coincidenza che ci ha accompagnato durante i 15 giorni straordinari di permanenza nella Terra Rossa».

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative
nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

APPUNTAMENTI

OGGI DOMENICA

«Puliamo Cassano» e «Alta Murgia Pulita»

Appuntamento con l'iniziativa «Puliamo Cassano» e «Alta Murgia Pulita» promossa dal Circolo Legambiente nell'ambito della campagna nazionale «Puliamo il mondo». Il tema scelto per l'edizione 2016 è l'abolizione delle barriere. Appuntamento alle 8.45, sul piazzale in fondo a via della Repubblica, nei pressi della cava per il consueto briefing e la distribuzione dei kit di pulizia per adulti e per bambini.

Sagra dell'Uva di Rutigliano, ultima giornata

A Rutigliano seconda ed ultima giornata della 52ª Sagra dell'Uva. Alle 9.30, Stracittadina Grapes Run, da viale della Repubblica. Alle 18.30 in piazza Kennedy, convegno «Uva da tavola: la filiera, le cultivar di moda e quelle vintage. Cosa vuole il mercato, cosa offre il territorio», con Alessandro Ambrosi, Luigi Triggiani, Ines Aronadio, Giacomo Suglia, Pinuccio Valenzano, Vincenzo Rutigliano. Dalle 19.30, Fiera di settore e gastronomia e Show Cooking dell'Alberghiero di Castellana Grotte in piazza Kennedy; Artisti di Strada nel Borgo Antico. Alle 20.30 in piazza XX Settembre, 3ª Young Generation Con DJ Molella & Praya Gallipoli on tour. Aperture straordinarie del Museo del Fischietto in terracotta a Palazzo San Domenico e del Museo di Arte e Storia sacra a Palazzo Settanni. Collettiva d'arte nel Cortile del Castello e Mostra fotografica nella Sala «Mons. Didonna».

Modugno, «Filecenza! Libri sotto gli Alberi»

Alla Masseria Carrara, in via delle Rose, zona industriale Bari-Modugno, piccolo festival di Letteratura «Filecenza! Libri sotto gli Alberi» dedicato quest'anno a saggistica e giornalismo. Alle 10, apertura del Festival e presentazione del programma; alle 10.15, presentazione del Workshop «Cantiere della parola» a cura di Emilio Nigro e della sua raccolta di novelle «Provincia Cronaca». Alle 11, «Terzo Passaggio» di Chiara Cannito e Maria Panza; interventi di Enrico D'Accio; alle 11.30, «Ghetto Italia» di Leonardo Palmisano; alle 12, «Attilio Mastromauro - La storia della Granoro» di Enrica Simonetti; alle 12.30, «Mi chiamo Sabine» di Sabine Aouni; alle 13, «Sul filo di lama» a cura di Raffaella Cassano; interventi di Enrica D'Accio e Nicola Pio. Durante la mattinata sarà allestita la mostra «Sul filo di lama», relativa ai contenuti dell'omonima pubblicazione. Dalle 11, alle 13, laboratorio didattico per ragazzi a cura del Progetto Sac Nord Barese Ofantino «Per chi ama la Lama».

Piazza del Baratto e BookCrossing

Piazza del Baratto e BookCrossing, dalle 10.30 alle 13 al Centro Polifunzionale Futura a Parco 2 giugno a Bari. Ingresso via della Resistenza.

«Bari Rinascimentale», itinerario «PugliArte»

A cura dell'associazione «PugliArte», alle 10.30, appuntamento con l'itinerario «Bari Rinascimentale». Punto di incontro in piazza Prefettura. Prenotazione obbligatoria a info@pugliarte.it.

«I Dialoghi di Trani», la giornata odierna

Si conclude la manifestazione culturale «I Dialoghi di Trani», sei giornate di confronto fra scrittori, filosofi, giornalisti, scienziati, artisti su temi di preminente attualità. Alle 11 al Castello Giovanna Zucconi propone una passeggiata letteraria tra aromi, colori e fragranze dialogando sul suo libro «La sua voce è profumo» con Vito Marinelli. Dalle 12 Michele Ainis e Vittorio Sgarbi dialogheranno su «La Costituzione e la bellezza» con Cristina Battocletti. Al Castello Svevo nel pomeriggio dialogo tra Francesco Boccia e Giorgio Zanchini su «I nuovi paradigmi dell'economia». Alle 19 Sergio Rizzo dialogherà con Luigi Spinola presentando «Il Facilitatore». Contemporaneamente a Bisceglie a Palazzo Tuppiti, Eva Cantarella e Piero Totaro, si confronteranno su «Relazioni, Conflitti, Generazioni» alle 19. Alle 20 al Castello di Trani intervento di Gianni Carofiglio che narnerà al pubblico i suoi «Passeggeri Notturni» attraverso una conversazione sulla forma breve. Gran finale in Cattedrale alle 21.30 per la lezione-concerto del pianista iraniano Ramin Bahrami sulle note di Johann Sebastian Bach.

Molfetta, presentazione di due antologie

Alle 19 all'Auditorium «San Domenico» in via San Rocco a Molfetta, presentazione di due antologie, «Banglanepalove - La solidarietà della cultura» e «Drops from the world». Le opere, curate da Santa Vetturi, sono state autofinanziate e autopromosse da tutti gli autori e pubblicate a scopo benefico.

Altamura, «L'Italia è un giardino» di T. Fratus

Nell'ambito del «Festival del Libro», al museo Etnografico di Altamura, alle 19, Tiziano Fratus presenta «L'Italia è un giardino».

Acquaviva, Osservatorio Astronomico

Dalle 19.30, aperture al pubblico dell'Osservatorio Astronomico di Acquaviva delle Fonti. Conferenza introduttiva di Giorgio Parisi e Valerio Campoesso. Info e prenotazioni via sms o whatsapp al 339/232.95.24.

Premio Internazionale «Notti Sacre... d'Arte»

Alle 20 alla Chiesa di Santa Teresa dei Maschi, piazzetta Santa Teresa, nel Borgo Antico di Bari, si conclude il ciclo di mostre itineranti del Premio Internazionale d'Arte «Notti Sacre... d'Arte» interverranno Mons. Antonio Parisi, Giorgio Grasso, Miguel Gomez. La collettiva sarà visitabile dal 25 settembre al 2 ottobre dalle 18 alle 20.

DOMANI LUNEDÌ

Santeramo, «L'amore a due passi» di C. Fiorello

Alle 19 alla Sala Giandomenico del Palazzo Marchesale, di Santeramo in Colle, Catena Fiorello presenta il suo ultimo romanzo «L'amore a due passi». Ingresso gratuito.

PROSSIMAMENTE

Master breve dedicato all'arte della ristorazione

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in collaborazione con l'Associazione dei Frantoiugli di Puglia, e l'Unione Regionale Cuochi Puglia, nell'Ateneo di Bari, il 27 settembre, dalle 17 alle 19, presenterà la prima edizione del Master breve dedicato all'olio di oliva e all'arte della ristorazione. Una innovativa offerta didattica rivolta agli chef del territorio pugliese. La giornata sarà aperta dai saluti del rettore Antonio Uricchio. Relazioni del direttore del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, Gianluca Nardone e del presidente AFP Stefano Caroli.

25-09-16

XXII° Premio Internazionale “Livatino” alla Misericordia di Andria



Cerimonia svoltasi a Catania: «gente normale che si è resa eroica» nella Tragedia del 12 luglio

E' difficile cancellare dai ricordi un momento così drammatico e di grande forza emotiva ma probabilmente, soprattutto nella testa dei soccorritori, non è giusto dimenticare. Anzi è giusto ricordare e credere fermamente che in quelle concitate e complesse ore di intervento, il 12 luglio scorso, si è fatto il possibile e probabilmente l'impossibile per salvare quante più vite umane possibili in una tragedia che la terra pugliese non avrebbe mai pensato di vivere. La prima equipe a giungere sul luogo del disastro ferroviario tra Andria e Corato, fu proprio la "India 5" che con la "Mike 8" ha aperto e chiuso, difatto, una maxi emergenza gestita con professionalità e spirito di servizio da soccorritori, infermieri e medici. Quelle due postazioni del 118 di Andria, avevano a bordo soccorritori della Confraternita Misericordia di Andria, associazione che in poco più di mezz'ora ha potuto portare sull'impervio posto del disastro il proprio Posto Medico Avanzato, un grande ospedale da campo, con oltre una ventina di soccorritori e diversi mezzi per il trasporto dei feriti.

«Tramandare alle generazioni successive la memoria di gente "normale" che con il proprio lavoro si è resa "eroica"», è la motivazione alla base della consegna, lo scorso 21 settembre a Catania, del prestigioso Premio Internazionale "Rosario Livatino – Antonino Saetta – Gaetano Costa", istituito dal Comitato Spontaneo Antimafia di Riposto, in memoria dei giudici eroi caduti nella lotta alla mafia. Il premio, giunto quest'anno alla sua XXIIª edizione, è un'attestazione al merito a chi durante l'anno si è distinto, attraverso l'impegno sociale e istituzionale dello Stato, non solo per commemorare la scomparsa di figure di spicco come quella del "Giudice Ragazzino" ma anche proprio quello di essersi resi eroi nel proprio impegno quotidiano nel silenzio di una tragedia che non potrà esser dimenticata. Il premio è un simbolo a tutti coloro i quali sono intervenuti in quel luogo e che a vario titolo hanno contribuito a lavorare senza sosta per due giorni per far sì che non vi fosse niente di intentato.

A ritirare il premio è stata la Misericordia di San Giovanni La Punta, confraternita siciliana, a cui è stato affidato il compito dal Governatore della Misericordia di Andria, di ritirare il premio a testimonianza di quanto il movimento delle Misericordie d'Italia sia decisamente unito ed estremamente importante per la crescita sociale dei territori.

ASSOCIAZIONI ITALIA

Premiata la Confraternita Misericordia di Andria

Per la professionalità e spirito di servizio nei soccorsi

REDAZIONE CANOSAWEB

Domenica 25 Settembre 2016 ore 22.01

E' difficile cancellare dai ricordi un momento così drammatico e di grande forza emotiva ma probabilmente, soprattutto nella testa dei soccorritori, non è giusto dimenticare. Anzi è giusto ricordare e credere fermamente che in quelle concitate e complesse ore di intervento, il 12 luglio scorso, si è fatto il possibile e probabilmente l'impossibile per salvare quante più vite umane possibili in una tragedia che la terra pugliese non avrebbe mai pensato di vivere. La prima équipe a giungere sul luogo del **disastro ferroviario tra Andria e Corato**, fu proprio la **"India 5"** che con la **"Mike 8"** ha aperto e chiuso, difatto, una **maxi emergenza gestita con professionalità e spirito di servizio da soccorritori, infermieri e medici**. Quelle due postazioni del **118 di Andria**, avevano a bordo soccorritori della **Confraternita Misericordia di Andria**, associazione che in poco più di mezz'ora ha potuto portare sull'impervio posto del disastro il proprio **Posto Medico Avanzato**, un **grande ospedale da campo**, con oltre una ventina di soccorritori e diversi mezzi per il trasporto dei feriti. **«Tramandare alle generazioni successive la memoria di gente "normale" che con il proprio lavoro si è resa "eroica"»**, è la motivazione alla base della consegna, lo scorso 21 settembre a Catania, del prestigioso **Premio Internazionale "Rosario Livatino - Antonino Saetta - Gaetano Costa"**, istituito dal Comitato Spontaneo Antimafia di Riposto, in memoria dei giudici eroi caduti nella lotta alla mafia. Il premio, giunto quest'anno alla sua **XXIIª edizione**, è un'attestazione al merito a chi durante l'anno si è distinto, attraverso l'impegno sociale e istituzionale dello Stato, non solo per commemorare la scomparsa di figure di spicco come quella del **"Giudice Ragazzino"** ma anche proprio quello di **essersi resi eroi nel proprio impegno quotidiano nel silenzio di una tragedia** che non potrà esser dimenticata. Il premio è un simbolo a tutti coloro i quali sono intervenuti in quel luogo e che a vario titolo hanno contribuito a lavorare senza sosta per due giorni per far sì che non vi fosse niente di intentato. A ritirare il premio è stata la **Misericordia di San Giovanni La Punta**, confraternita siciliana, a cui è stato affidato il compito dal Governatore della Misericordia di Andria, di ritirare il premio a testimonianza di quanto il movimento delle Misericordie d'Italia sia decisamente unito ed estremamente importante per la crescita sociale dei territori.



L'associazione Pegaso riceve a Firenze il “Premio Cittadino Europeo”



Si è svolta lo scorso venerdì, **23 settembre**, l'assegnazione del “**Premio Cittadino Europeo**” 2016, riconoscimento assegnato dall'**Unione Europea** ogni anno a quei cittadini o associazioni “le cui attività rafforzino l'integrazione europea e incarnino i valori fondamentali dell'Unione”; a fare da palcoscenico alla cerimonia la sede dell'Istituto Universitario Europeo, **Villa Salviati a Firenze**. Tra i quattro italiani insigniti del premio anche l'Associazione biscegliese **Pegaso Onlus**, gruppo di volontariato che da diversi anni **opera attivamente nel territorio** a sostegno dei diversamente abili; gli altri tre italiani premiati sono l'attivista italo-marocchina **Nawal Soufi**, la **Fondazione Archè Onlus** (che si occupa dei bambini e delle loro madri) e l'**Opera per la gioventù “Giorgio La Pira”**.



Ad assistere alla cerimonia di premiazione diverse personalità di spicco: le deputate europee **Elena Gentile** e **Cecilia Schlenker**, il presidente dell'Istituto Universitario Europeo **Renaud Dehousse**, il direttore **Dieter Schlenker**; presenti anche il vicesindaco del comune di Firenze, **Cristina Giachi**, e il sindaco del comune di Fiesole **Anna Ravoni**. Ad allietare la cerimonia l'esibizione degli **alunni della scuola di musica di Fiesole**. L'appuntamento successivo si terrà a **Bruxelles** il giorno **mercoledì 12 ottobre**: all'interno della sede del **Parlamento Europeo** verrà infatti assegnato ufficialmente il premio alle cinquanta associazioni premiate e alcuni **delegati di Pegaso** si **recheranno personalmente** per ritirare l'onorificenza.

Parole di soddisfazione quelle del presidente di Pegaso, Leonardo Mancini: “**Orgoglioso di far parte della grande Famiglia Pegaso onlus**. Questo riconoscimento **aumenta la nostra determinazione a raggiungere nuovi traguardi** che fino a qualche tempo fa erano impossibili”. Eguale gioia è espressa da **Maria Pia Simone**, che ringrazia “**Tutti coloro che hanno creduto** e continueranno a credere **in noi**. Con il contributo economico e volontario di noi famiglie e di tutti coloro che ci sostengono con piccoli e grandi gesti di cuore, insieme, **abbiamo creato una casa per il futuro dei ragazzi**”.

Attualità // Scritto da **Serena Ferrara** // 25 settembre 2016

Alla Pegaso Onlus l'UE consegna il Premio Cittadino d'Europa



Premio "Cittadino europeo 2016"

I vincitori italiani del Premio sono:

<p>FONDAZIONE ARCHE ONLUS L'Associazione di volontariato Arche Onlus</p> <p>La Fondazione Arché, nata su iniziativa di padre Giuseppe Bettori, attraverso l'impegno di 172 volontari e 38 operatori è presente a Milano, Roma, S. Benedetto del Tronto, Kisii (Kenya) e Chikuni (Zambia). La Fondazione si prende cura di mamme e bambini con disagio sociale e fragilità personale.</p>	<p>OPERA per la Gioventù "Giorgio La Pira"</p> <p>L'Opera per la Gioventù "Giorgio La Pira" è un'associazione nata a Firenze nel 1954. È impegnata nella formazione umana e cristiana dei giovani, finalizzata a un responsabile inserimento nelle comunità e alla costruzione di una casa comune europea. Il suo fondatore è Pino Arlacchi. "I giovani sono come le rondini, annunciano la primavera" (Giorgio La Pira).</p>
<p>PEGASO</p> <p>L'Associazione di volontariato Pegaso di Bisceglie (Br), costituita da familiari di persone con disabilità, ha realizzato Casa Pegaso, con l'obiettivo di creare un futuro ai propri figli. Casa Pegaso, la casa del dopo di noi, è la risposta alla domanda ricorrente dei genitori: "che ne sarà dei nostri figli quando noi non ci saremo più?". La casa accoglie alcune persone che hanno perso i genitori ed altri ragazzi che sperimentano progetti di residenzialità programmata.</p>	<p>Nawal Soufi è una giovane donna marocchina che ha vissuto tutta la sua vita in Italia. È un punto di riferimento per migliaia di migranti che la chiamano al telefono cellulare dai barconi in difficoltà, lanciandole il proprio SOS per sopravvivere al viaggio della speranza nel Mediterraneo. Nawal raccoglie le loro coordinate e le comunica alla Guardia Costiera, che si attiva per salvarli.</p>

La Pegaso Onlus conquista il "Premio Cittadino Europeo" 2016, riconoscimento assegnato dall'Unione Europea a quelle realtà "le cui attività rafforzino l'integrazione europea e incarnino i valori fondamentali dell'Unione Europea". L'associazione di genitori impegnata nel sostegno ai diversamente abili nella vita quotidiana e nella costruzione di un "dopo di noi", è fra i 50 vincitori dell'importante riconoscimento, assegnato quest'anno solo a quattro realtà italiane: oltre alla Pegaso, nell'elenco figurano le associazioni Arché, l'Opera per i giovani La Pira e Nawal Soufi, tutte testimoni di uno sforzo attivo per dare dignità e speranza per il futuro a chi vive una condizione di disagio.

A premiare le realtà italiane, il 23 settembre, la deputata europea on. Elena Gentile e Cecile Kyenge, insieme al direttore degli Archivi europei Dieter Schlenker, al Presidente dell'Istituto universitario europeo Dehousse, alla Vicesindaco del Comune di Firenze Cristina Giachi e alla sindaca del comune di Fiesole.

La notizia dell'importante riconoscimento era stata comunicata all'Associazione Pegaso da Sylvie Guillame, Vicepresidente del Parlamento europeo, lo scorso 3 giugno, al termine di una serrata selezione della giuria, presieduta dalla vice presidente del Parlamento europeo Silvie Guillaume e composta dai vice presidenti Ildikó Gallo-Pelcz, Anneli Jäätteenmaki, Dimitrios Papadimoulis e dall'ex presidente dell'Europarlamento Enrique Barón.

Il prossimo 12 ottobre a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, alcuni rappresentanti dell'Associazione Pegaso presenzieranno anche alla cerimonia internazionale dedicata a tutte le 50 realtà più rappresentative, in campo sociale, del concetto di welfare applicato al disagio, nell'intera Unione Europea.



Bisceglie - domenica 25 settembre 2016 Cronaca

L'evento

L'associazione Pegaso onlus ha vinto il premio "Cittadino Europeo 2016"

Straordinario riconoscimento all'impegno ed alla determinazione delle famiglie biscegliesi



L'associazione Pegaso onlus ha vinto il premio "Cittadino Europeo 2016" © n.c.

di PINUCCIO RANA

Venerdì scorso i rappresentanti dell'associazione Pegaso onlus, Maria Pia Simone e Stefano Di Luzio, sono stati a Firenze a ritirare il prestigioso Premio "Cittadino Europeo 2016".

Quattro i vincitori italiani, tra cui l'Associazione Pegaso di Bisceglie.

"È stato davvero emozionante - ha sottolineato la signora Simone - ricevere il Premio Cittadino Europeo frutto della determinazione e dell'amore delle famiglie di persone con disabilità della Pegaso, degli operatori volontari e dei sostenitori. Questo premio lo dedichiamo a tutti i ragazzi che hanno iniziato un percorso di vita indipendente grazie al progetto Pegaso".

Presente anche l'eurodeputata Elena Gentile che ha aggiunto: "Anche quest'anno il premio è stato assegnato ad una associazione pugliese. Pegaso Onlus, associazione di famiglie della città di Bisceglie, che ha realizzato grazie ai fondi europei un luogo di vita "normale" per ospitare persone disabili. Una casa accogliente, ricca di amore e di umanità. Porto in Europa una delle esperienze più emozionanti del welfare pugliese".

IL CONVEGNO I DATI PREOCCUPANTI DELL'ASSOCIAZIONE «PENELOPE»

In aumento gli scomparsi allarme per i minori e il web

La Polizia postale: occhio all'uso di telefonini e pc

● Un convegno può servire a sensibilizzare l'opinione pubblica sul grave fenomeno degli scomparsi. L'associazione Penelope a Casamassima ha sollecitato a svegliare le coscienze.

Il convegno è stato organizzato da **Maria De Tommaso**, responsabile di Penelope per Casamassima. L'associazione si prefigge lo scopo di assistere sul piano legale e psicologico le famiglie e cercare di spingerli a non

di Penelope Puglia, **Antonio Genchi**. Questi ha sottolineato la differenza tra scomparso, allontanato e disperso. «La denuncia di scomparsa viene considerata spesso come allontanamento volontario. Come si fa a pensare che chi scompare senza lasciare un biglietto si sia allontanato volontariamente?».

L'avvocato **Antonio La Scala**, presidente nazionale di Penelope ha ricordato alcuni casi. «Una 14enne af-

fetta da schizofrenia paranoidea e manie suicide scompare da una comunità che non era nemmeno autorizzata. Hanno avuto il coraggio di scrivere allontanamento volontario». Ancora. Circa quattro anni fa al centro commerciale di Casamassima una bambina fu sottratta a sua madre da due stranieri. «In un minuto mentre correvano con la



rassegnarsi alla scomparsa di un loro congiunto.

Le cifre sono importanti. Finora, in Italia 35mila persone sono scomparse e 18 mila sono minori, dei quali 2mila sono italiani. Solo nel 2016 fino ad oggi la Puglia annovera 146 persone svanite nel nulla. Di essi, 84 sono minori e 16 sono stati rintracciati. Di essi 48 sono maggiorenni e solo 26 ritrovati. Dei restanti over 65 solo 9 rintracciati. Il fenomeno è in continuo aumento.

Sono le cifre fornite dal presidente

bambina in braccio le avevano già tagliato i capelli e cambiato completamente i vestiti». Questo per dipingere tutti coloro i quali l'avessero avvistata in base alle foto segnaletiche.

Michele Orlando, responsabile della polizia giudiziaria della Polizia postale di Bari ha descritto con dovizia di particolari tutte le trappole ed i crimini che si compiono grazie ai moderni *social*, da Whatsapp a Facebook con i computer o i telefonini.

[Valentino Sgararella]

50 ANNI DI STORIA. RIPRENDONO LE GIORNATE DELLE OASI WWF

Scritto da La Redazione
Domenica 25 Settembre 2016 08:29



“Per celebrare i suoi 50 anni di storia il WWF ha deciso di replicare la Giornata Oasi – cioè, l’apertura gratuita delle Oasi (normalmente visitabili durante l’anno) – per le prossime prime domeniche di ogni mese fino a quella di ottobre. La nostra associazione per la data del 02.10.2016 ha deciso di aprire gratuitamente al pubblico l’Oasi Wwf Bosco Cesare

Soria, sita in Gioia del Colle.

Apriremo al pubblico l'oasi ed effettueremo banchetti informativi e visite guidate totalmente gratuite nelle seguenti fasce orarie:

- 1) dalle 10.30 fino alle 12.30
- 2) dalle 13.30 fino alle 15.30

richiesta **prenotazione** gratuita info: wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com. Durante la giornata delle oasi, sarà possibile associarsi al WWF ITALIA.

Come raggiungere l'oasi Google Link:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1UXjBbD1bIRxsTUPnb_ebgQiAtK8

OASI WWF CESARE SORIA

Recentemente istituita per la volontà del proprietario del Parco di Masseria Soria di tutelare questo straordinario scrigno di Natura. L'ambiente è suddivisibile in due zone: l'Aia grande ed il Bosco. La prima più a nord, vicina alla masseria, è priva di sottobosco ed è caratterizzata dalla presenza di circa una sessantina di enormi querce secolari (tra le quali 24 hanno una circonferenza che supera i 3 m). Vicino al sentiero di accesso all'Aia Grande, si trova una Roverella con circonferenza di 4,20 m.

Flora e percorso

Il Bosco, collegato all'Aia attraverso una piccola lingua di vegetazione e posto a sud di un grande campo a semicerchio, è caratterizzato da grandi cespugli di biancospino e prugnolo e custodisce al suo interno un vero monumento naturale: una Roverella alta 24 m e con una circonferenza di 4,20 m, un gigante per la sua Specie. Tra i Fragni il più grande è un esemplare di 18 m di altezza e 3,70 m di circonferenza in condizioni vegetative purtroppo non ottimali. Tra le Orchidee è interessante la presenza dell'Ophrys sphegodes subsp. sipontensis, specie endemica della Puglia e localizzata nelle aree del sud barese e del tarantino. Si riconosce per il grande disegno a forma di H sul labello e per i petali rosati che contrastano con i sepal verdi.

Fauna

I Rettili presenti nell'Oasi sono la Lucertola Campestre (Podarcis sicula), il Ramarro (Lacerta viridis), il raro Colubro leopardiano (Zamenis situla), il Cervone (Elaphe quatuorlineata) ed il Biacco (Hierophis viridiflavus), mentre i Mammiferi più comuni sono la Talpa romana e la Volpe (Vulpes vulpes) della quale si ritrovano molte tante, probabilmente utilizzate anche dai Tassi (Meles meles) e dalle Faine (Martes foina), lungo i piccoli avvallamenti creati dalle lame che rastremano il bosco. Di tanto in tanto sono stati avvistati alcuni lupi solitari che trovano riparo nell'oasi, prima di proseguire il loro cammino verso i boschi della Basilicata.

Vi aspettiamo numerosi!”.





GIORNATE OASI 2016



Per celebrare i suoi 50 anni ogni prima domenica del mese, fino ad ottobre, le Oasi WWF saranno aperte gratuitamente per mostrarti le meraviglie della natura.
UNA FESTA LUNGA UN ANNO.

wwf.it

**DOMENICA 2 OTTOBRE
OASI WWF BOSCO CESARE SORIA
GIOIA DEL COLLE (BA)**

**Visite guidate gratuite dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 13.30 alle 15.30**

Info:wwfalternamurgia.terrepeucete@gmail.com

GIOVINAZZO. UNA COMUNITÀ SOLIDALE PER SOSTENERE IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA FAMIGLIA



Scritto da Redazione_Web Categoria: [In Città](#) Pubblicato: 26 Settembre 2016

GIOVINAZZO - Si terrà il 28 settembre, alle ore 18.00, nella sala San Felice di Giovinazzo, in occasione della 'XXIII Giornata mondiale dell'Alzheimer', la tavola rotonda "Giovinazzo comunità solidale amica della demenza". Tra i relatori il professore Marco Trabucchi, presidente AIP e coordinatore Federazione italiana comunità solidali malati di Alzheimer, e il dottor Mario Possenti, responsabile della Federazione Alzheimer Italia.

La 'Comunità solidale amica delle demenze' è una comunità pronta ad accogliere le persone ammalate e a sostenerle, in modo da lenire la loro sofferenza e quella delle famiglie, mettendo in atto interventi di apertura, disponibilità, dialogo, supporto e protezione. Tutto questo per far sì che gli ammalati possano conservare a lungo la capacità di relazione con gli altri e con l'ambiente.

L'incontro di mercoledì apre un vero e proprio percorso strutturato piuttosto lungo che si articolerà attraverso un programma di eventi e manifestazioni che coinvolgeranno direttamente la popolazione su una criticità come quella dell'alzheimer.

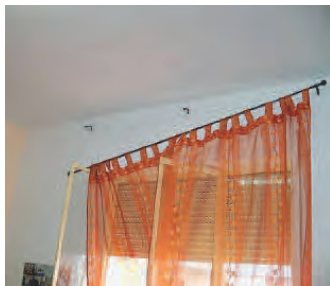
La tavola rotonda si aprirà con l'intervento di Floriana De Vanna, responsabile del centro diurno Anthropos 'Gocce di Memoria', che illustrerà i risultati delle attività svolte nel 2016 dalla comunità solidale di Giovinazzo a cui seguirà l'illustrazione del lancio del nuovo programma firmato Anthropos e Assessorato alla Solidarietà Sociale del Comune.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco, Tommaso Depalma, e del Direttore Generale della ASL BA, Vito Montanaro, seguiranno gli interventi dell'assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, Michele Sollecito, del rappresentante dei commercianti di Giovinazzo, Francesco Pugliese, del neurologo dell'UVM di Molfetta, Riccardo Pomarico, della geriatra UVA di Bitonto, Grazia Depalo, della psicologa del Centro famiglie del Comune di Giovinazzo gestito dalla cooperativa Shalom, Cinzia Dagostino, del maestro di musica, Giuseppe Piccininni, e del parroco della parrocchia S. Agostino, don Giuseppe de Ruvo.

La tavola rotonda sarà moderata dal presidente dell'Associazione Alzheimer Bari, Pietro Schino. *"Si tratta dell'ennesima felice tappa di un percorso avviato un anno fa con la prima tavola rotonda"- commenta l'assessore Michele Sollecito- " In virtù di questo progetto portato avanti con professionalità e dedizione dall'Anthropos, Giovinazzo diviene sempre più un comune modello. Si prosegue dunque con fiducia. Vi sono stati in passato incontri di formazione destinati alla polizia locale e altre iniziative di concerto con i commercianti si aggiungeranno a breve. L'intento è quello di sensibilizzare sempre più la cittadinanza su una malattia feroce sia per l'ammalato che per le famiglie".*

CRIMINALITÀ

ANCHE I VOLONTARI SENZA PACE



GIOIA DEL COLLE
I cassetti messi a soqquadro e la tenda strappata testimoniano il passaggio di vandali nella sede della «casa degli ultimi»



Raid nel centro ascolto rubati i dati degli assistiti

Sede a soqquadro, presi un computer portatile e due chiavette usb

Gli «angeli» che assistono gli ultimi della città sono operativi dal 2007

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** Luci e ombre nella città che accanto al benessere ha pure un violento disagio sociale. Persone in cerca quotidiana di aiuto quelle che bussano alla porta del centro di ascolto «Dal silenzio alla parola», di via Sannazaro, un'associazione, pronta ad accogliere chi soffre, chi non ha quasi nulla per sbarcare il lunario.

Sono il dal 31 gennaio 2007 questi «angeli», in una sede che l'altra notte è stata visitata dai vandali. Sconosciuti hanno rovistato nei cassetti e negli armadi, hanno lasciato lo scompiglio riuscendo a impossessarsi di un personal computer portatile, di due chiavette usb di ultima generazione, con i dati personali di 500 famiglie indigenti di Gioia. Da questa ingente memoria digitale emerge il quadro di drammatiche vicende personali, di gravi patologie fisiche di gente alla ricerca di aiuto.

I malviventi hanno sfondato una finestra nell'attigua via Passiatore. Chissà se nel loro raid hanno minimamente compreso di star profanando un luogo di sostegno a persone in difficoltà. Anzi, fatta irruzione negli ambienti - cui hanno dato vita negli anni 40 soci solidali e moltissimi volontari, pronti a donare il loro tempo libero a fratelli disperati - avrebbero più volte attraversato le varie stanze, aperto armadi e cercato nei cassetti, aperto

fascicoli, fatti volare carte e documenti per ogni dove. Forse cercavano soldi, forse cercavano altro. Soldi, d'altronde, in quel posto, non si sono mai stati. Un centro di ascolto del genere non maneggia ricchezze. Sorto dall'unione delle cinque Caritas parrocchiali cittadine, serve la comunità proponendo il volto della bontà e della speranza.

Di fatto la banda ha ipotizzato di aver fatto il colpo scardinando un armadio di modeste dimensioni e scoprendo in un cassetto alcuni astucci, con dentro braccialetti lucenti: gioielli in plastica di scarso valore che l'associazione offre a bimbi di famiglie numerose. Probabilmente hanno di nuovo setacciato le stanze ma alla fine sono andati via.

Il «centro ascolto» fa parte di una rete di solidarietà che passa attraverso il banco alimentari nei locali concessi in comodato d'uso dalla parrocchia del Sacro Cuore, la mensa in via Orlando, operativa dalle 11 alle 14, il banco indumenti «vestire la dignità» aperto, dalle 18,30 alle 20, il giovedì, in via Eva, e realizzato in locali di proprietà comunale, per quei cittadini, veramente poveri, il dormitorio «un tetto per vivere», realizzato nel 2011 e ubicato nelle vicinanze del cimitero comunale e lo sportello «Alzheimer», che offre informazioni ai parenti di pazienti in due locali di Palazzo Sant'Antonio, Chiesa del Crocifisso, e funzionante il lunedì dalle 10 alle 20 e dalle 17 alle 19 il giovedì.

Il centro d'ascolto, alle spalle di via Roma, è ancora a soqquadro, armadi e cassetti aperti. I soci e i volontari sono in tensione per quel pc scomparso che contiene le notizie di interesse esistenze.



GIOIA DEL COLLE
I Carabinieri della compagnia cittadina indagano sul raid vandalico nella sede del centro ascolto che aiuta i diseredati

L'INTERVISTA PARLA ROSANNA D'APRILE. SI MUOVE ANCHE LA POLITICA: INTERVENGA L'AMMINISTRAZIONE

«Ma non è la prima volta Così non si può lavorare»

● **GIOIA DEL COLLE.** Non è la prima volta che soci volontari del centro di ascolto «Dal silenzio alla parola» sono costretti a fare i conti con ladri e vandali. Chi si è trovato a fronteggiare emergenze finanziarie improvvise e imprevedibili potrebbe essere costretto a giacigli improvvisati e a bivacchi diurni e notturni. Di fronte a scenari del genere, intervengono gli «angeli custodi» di Gioia.

Rosanna D'Aprile, anima e cervello del centro di ascolto, ricorda: «È la quarta volta che la sede dell'associazione viene violata e depredata da incursioni di malviventi. Due anni orsono, il frigorifero della mensa, pieno di formaggi arrivati nel pomeriggio dal Banco alimentare di Taranto, durante la notte fu trafugato con tutto il suo contenuto, procurando un

grave danno a persone povere. È vero - continua D'Aprile - si rivela soddisfazione di veder sorridere famiglie meno fortunate, ma i problemi a tutti noi non mancano».

Quali?
«Mi capita di essere fermata per strada, di ricevere quasi sempre richieste di soldi e di questi tempi le reazioni di chi soffre non sono prevedibili».

Che cosa pensa di quest'ultimo furto?
«Qualche idea me la sono fatta. Ultimamente sono stata bloccata in via Mazzini da un giovane che chiedeva capi d'abbigliamento di marca per lui e per la sua famiglia. E di fronte alla mia sorpresa nell'essere impossibilitati a rispondere al genere della richiesta, mi ha detto che si sarebbe fatto rivedere con ben altri metodi per

convincermi. Della vicenda ho provveduto a informare i Carabinieri, che certamente stanno indagando su quello che è accaduto l'altra notte».

Che cosa pensate di fare?
«Per una settimana abbiamo sospeso ogni attività, non ce ne sarebbe molta di gente, in questo clima. Ho dovuto fare i conti con certi atteggiamenti pericolosi, ora abbiamo bisogno di stare qualche giorno tranquilli. Sarà la spinta di una Gioia del Colle, predisposta per chi è meno fortunato, a darci una mano per riprendere il cammino ad accogliere».

Vincenzo Lamanna, esponente del centrodestra in città, dal canto suo segnala che «è il momento della responsabilità di chi nei fatti deve garantire la sicurezza in questa comunità, quando si assiste a un



Rosanna D'Aprile

aumento esponenziale della microcriminalità». Che cosa propone? «Per un controllo capillare del territorio gioiese è arrivato il momento di mettere in piedi un effettivo coordinamento di tutte le forze dell'ordine, compagnia Carabinieri, tenenza della Finanza e Polizia locale».

f.petr.]

ASSISTENZA

I CENTRI SONO OPERATIVI NEL NORD BARESE



IL PROGETTO

Riprende a pieno ritmo l'attività dei centri d'aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie e Trani, per venire incontro alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito

Gestanti e mamme bisognose riprende l'attività dei Centri d'aiuto

L'iniziativa rientra nel progetto del «Comitato progetto uomo»

NICO AURORA

● **TRANI.** Riprende a pieno ritmo l'attività dei centri d'aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie e Trani, per venire incontro alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e fare fronte alle prime, impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'associazione «Comitato progetto uomo», promotrice del progetto contribuisce a rimuovere le cause ostative che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o abbandono del neonato.

«Alle gestanti ed alle mamme, senza distinzione di nazionalità, cultura, etnia e religione - spiega Mimmo Quatela, responsabile delle attività socio-assistenziali del comitato - offriamo il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età. L'attuale grave crisi

economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona, ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura. Alle difficoltà di carattere economico, poi - fa notare ancora Quatela - non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto di solitudine nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Tale solitudine è dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente, ma anche dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione». Il centro d'aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. «Nei contatti con le gestanti e le mamme - riprende

Quatela -, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di gran conforto».

I centri d'aiuto offrono un servizio d'ascolto, cui le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di assistenza cui possono accedere. Inoltre, il servizio distribuisce. Alle gestanti sono offerti abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento), carrozino. Alle neo mamme, invece, abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pastina), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ecc), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ecc).

Il centro di Trani è in via Enrico De Nicola 9, presso l'associazione «Trani soccorso», ed è aperto il lunedì dalle 9 alle 11. Per ulteriori informazioni, 3480459717.

CANOSA L'INIZIATIVA È STATA ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CON LA COLLABORAZIONE DELLA SOCIETÀ DROMOS.IT

Studenti «scavatori» di storia

Si è conclusa la terza edizione di un progetto archeologico a Pietra Caduta

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Si è appena conclusa la campagna di scavi archeologici che ha visto gli studenti delle classi quarta, sezioni A,B,C e G, coinvolti nel progetto «Campo scuola di archeologia a Pietra Caduta» giunto alla sua terza edizione.

L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione archeologica canosina e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la collaborazione della società «Dromos.it» ed il patrocinio del Comune di Canosa, il «Centro studi e ricerche Sergio Fontana» e la Confindustria Bari e Bat. La direzione scientifica è stata affidata a Marisa Corrente (funzionario archeologo). Tale iniziativa ha visto coinvolti i ragazzi del locale Liceo «E. Fermi» dal 5 al 23 settembre, in un percorso di «Alternanza scuola lavoro», progetto nato da un accordo tra la dirigente scolastica Nunzia Silvestri e la Fac.

Il calendario prevedeva che i



CANOSA I ragazzi del campo scuola [foto Calvaresi]

discenti delle classi quarte si alternassero durante gli scavi con l'obiettivo di avere una visione completa di tale esperienza didattico/lavorativa. Il progetto formativo ha avuto come obiettivo principale, attraverso un'esperienza di scavo e di studio dell'ambiente, la conoscenza dei modi di occupazione dello

spazio funerario, distinguendo per fasi le tipologie adottate e le modalità di sviluppo della necropoli. La partecipazione attiva ed entusiastica a questa esperienza di alternanza scuola lavoro, già dai primi momenti si è rivelata un'occasione per cogliere la valenza storica, archeologica e paesaggistica dell'area oggetto di

scavo.

Infatti, la necropoli di Pietra Caduta costituisce un *unicum* nell'ambito insediativo funerario canosino. L'area archeologica di Pietra Caduta è caratterizzata da una serie di sepolture a grotticella del IV sec. a.C., costituita da piccoli abitacoli ricavati nella calcarenite, all'interno dei quali (come per i più sontuosi ipogei canosini) venivano seppelliti i defunti. Già adibita a scopo funerario in epoca preromana. Tra il XIX e il XX la località di Pietra Caduta fu utilizzata come cava per l'estrazione di blocchi di pietra calcarea. Proprio in questa epoca avvenne la scoperta delle antiche tombe che portarono alla depredazione del corredo depresso all'interno per onorare le salme. Durante il campo scuola, inoltre, i ragazzi sono stati protagonisti attivi della cerimonia di consegna da parte della Diocesi di Andria, del terreno di proprietà della chiesa di «Maria Santissima del Rosario» di Canosa alla Fondazione Archeologica in comodato d'uso gratuito.



Corato - lunedì 26 settembre 2016 Attualità

Correre con il sorriso all'insegna della solidarietà. Questo insegna a fare "Corridendo", la maratona pensata per sostenere la ricerca scientifica sui linfomi non Hodgkin

In centinaia di corsa con il sorriso. Immagini e classifiche di Corridendo 2016

«Quest'anno abbiamo avuto una grande presenza di mamme, papà e bambini. Siamo certi che la famiglia abbia un ruolo determinante nell'educazione alla sensibilità dei bisogni altrui» commentano dalla onlus "Il sorriso di Antonio"



Corridendo 2016 © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Correre con il sorriso all'insegna della solidarietà. Questo insegna a fare "Corridendo", la manifestazione pensata per sostenere la ricerca scientifica sui linfomi non Hodgkin che ieri per la quarta volta ha riempito le principali strade della città.

Si sono presentati in centinaia alla partenza di piazza Cesare Battisti. Oltre 200 persone ha corso lungo i 9 chilometri della mini maratona, mentre tutti gli altri hanno scelto la camminata sportiva su un tragitto di 5 chilometri.

Presenti i runner più esperti, ma anche amatori e tante famiglie con bambini. Tutti accomunati dalle magliette gialle con il simbolo dell'associazione "Il sorriso di Antonio" che ha organizzato l'iniziativa.

«Siamo già alla quarta edizione di questa manifestazione e, vista la grande partecipazione anche dai paesi limitrofi, ciascuno di noi è sempre più attento all'altro» commentano dalla onlus.

«Quest'anno abbiamo avuto una grande presenza di mamme, papà e bambini. Siamo certi che la famiglia abbia un ruolo determinante nell'educazione alla sensibilità dei bisogni altrui. Nulla sarebbe stato possibile senza il grande lavoro di volontari, amici e sostenitori della nostra associazione. Non resta che iniziare a pensare all'edizione del prossimo anno».

Le classifiche

La classifica generale

La classifica maschile

La classifica femminile

26 settembre 2016

A Trani scolaresche, disabili, detenuti ed extracomunitari ripuliscono Piazza Giovanni Paolo II – VIDEO



A Trani scolaresche, disabili, detenuti ed extracomunitari ripuliscono Piazza Giovanni Paolo II. Una giornata diversa, senza confini e pregiudizi, uniti da un solo valore: il rispetto per l'ambiente. L'iniziativa, svoltosi lo scorso giovedì, rientra nell'evento nazionale *"Puliamo il Mondo"* promosso da Legambiente. Il VIDEO: <https://youtu.be/yZed9bm8wu0>

Di [redazione](#) - 26 settembre 2016 - 21:30:54

Disabili senza trasporto scolastico, pronto un esposto in Procura



Manifestazione giovedì mattina davanti alla Regione Puglia

Il giorno Giovedì 29 settembre 2016 , alle ore 10.00 e fino alle ore 12,00, le associazioni:

1. Consulta dei Diversamente Abili – Città di Bari,
2. FISH (Federazione italiana per il superamento dell'Handicap) – sez. Puglia,
3. Rete Associazioni Malattie Rare – A.Ma.Re Puglia,
4. Unione Italiana Ciechi – Con. Reg. Puglia,
5. Ass. “Mano a Mano” Onlus,
6. Volare più in Alto – Onlus,
7. Liaass – Onlus – Grumo Appula,
8. Strada Facendo-Onlus

Nelle vicinanze degli Uffici della Presidenza della Regione Puglia in Bari, lungomare Nazario Sauro n. 33, organizzeranno una manifestazione di protesta per il mancato avvio del servizio di trasporto e assistenza specialistica scolastica per gli alunni disabili delle scuole medie superiori e le attività di supporto allo studio per gli alunni audiolesi e videolesi delle scuole di ogni ordine e grado, così come previsto dalle vigenti normative di legge.

Per l'occasione, le suddette Associazioni insieme alle famiglie interessate presenteranno formale esposto alla Procura della Repubblica di Bari, perché venga valutata un'eventuale rilevanza penale nella mancata organizzazione dei sopraindicati servizi, da parte delle istituzioni.

FIRENZE SCHITTULLI, CHIRURGO SENOLOGO, ONCOLOGO, PRESIDENTE NAZIONALE LEGA TUMORI

«Dal cancro si guarisce ma neoplasie in aumento»

NICOLA SIMONETTI

● «Dai tumori si guarisce. Lo confermano i dati nostri personali – e sono tanti – e quelli dell'Associazione nazionale registri di queste malattie (Airtum). Purtroppo si registra anche un aumento del numero delle neoplasie (quasi 20%) e, soprattutto, che nuovi trattamenti a disposizione e più diffuse ed osservate iniziative di screening e diagnosi anticipate consentono agli specialisti di padroneggiare l'iter di cura e, quindi, raggiungere risultati sempre migliori di guarigioni o di cronicizzazione della malattia stessa. L'anno scorso, in Italia, si sono registrati 363mila nuovi casi di tumore (194.000 uomini e 169.000 donne): un italiano su 22 (5% della popolazione). Al 1° gennaio 2015, erano viventi 2.587.347 italiani che avevano ricevuto, nel corso della propria vita, una diagnosi di tumore. Del milione e mezzo di loro che avevano avuto la diagnosi già da 5 anni, quasi 800mila potevano essere considerati guariti. Alcuni seguono una qualche terapia, per gli altri – la maggior parte – esse sono ormai un ricordo. Periodici controlli e durata e qualità di vita come quella dei rispettivi coetanei».

Lo ha detto, ieri, al Forum Leopolda di Firenze, il prof. Francesco Schittulli, chirurgo senologo, oncologo, presidente nazionale Lega Tumori, nella relazione su le nuove frontiere in oncologia.

Schittulli, unico meridionale pugliese invitato, ha descritto le nuove frontiere per la lotta ai tumori e, in particolare, il nemico «intimo», l'immunoterapia, nuova arma efficace, una rivoluzione con-

cettuale: il problema del cancro non è più o non solo, la cellula cancerosa ma la tolleranza del sistema immunitario nei suoi riguardi. La «lama» di questi farmaci taglia questa accettazione (tolleranza). Mai, finora, un trattamento antitumorale aveva mostrato spettro di attività così largo, inserendosi anche nel contesto delle terapie classiche (chemio, radio, chirurgia).

A volte, per esempio, il cancro disattiva l'acceleratore della macchina-immunità che travolge ogni «estraneo» nell'interno dell'organismo. I nuovi farmaci ripropongono il piede del guidatore (immunità) sull'acceleratore che «a tavoletta» riprende la propria potenza.

Schittulli ha evocato «un futuro non lontano senza cancro» sottolineando, tra l'altro, i pesanti costi sociali e lavorativi (a parte l'oneroso e doloroso fardello fisico-psichico personale e delle famiglie che, si caricano anche di 36,4 miliardi euro che pagano in proprio). In conseguenza di diagnosi di cancro, l'80% di malati e famigliari perdono il posto di lavoro (dati Censis) ed i mancati introiti annuali di chi assiste (cargive) ammontano a 6 miliardi di euro.

Ammalarsi costa, in media, almeno 3 mila euro al mese a persona. Quando si parla di costi notevoli delle terapie, vanno considerate queste perdite – e non sono le sole – e si deve munire il territorio (specie al Sud, ad evitare, tra l'altro, migrazioni costose per tutti) di strutture all'avanguardia per diagnosi «millimetriche» le quali, già ora, indicano se un farmaco funzionerà in un dato malato evitando, così, inutili «prove».



ATTUALITÀ TERLIZZI

Ottobre missionario, le iniziative di Maisha per la missione di don Paolo Malerba

Martedì l'appuntamento organizzativo in parrocchia

MAISHA ONLUS

REDAZIONE TERLIZZIVIVA

Lunedì 26 Settembre 2016 ore 7.11

Quella dal 26 settembre al 2 ottobre 2016 è la prima delle cinque settimane dell'ottobre missionario, appuntamento forte dell'anno pastorale che coinvolge ogni diocesi del mondo nella riflessione, nella sensibilizzazione nella operatività della missione ad gentes.

Ed è proprio in questi giorni che **don Paolo Malerba**, partito un anno fa come sacerdote fidei donum in Kenya, nella diocesi di Marsabit tornerà a Terlizzi per un periodo di vacanza ma non solo.

Martedì 27 settembre alle ore 20.15 presso la parrocchia S. Maria di Sovereto infatti, è convocato un **incontro pubblico per valutare proposte e modalità di svolgimento delle nuove iniziative della onlus Maisha**, nata proprio per sostenere l'attività missionaria di don Paolo.

«L'associazione missionaria Maisha onlus, nata nel dicembre 2015 a seguito della partenza di don Paolo, in questi mesi si è impegnata a sostenere con aiuti concreti i progetti che la diocesi di Marsabit proponeva, primo fra tutti è stato il completamento della scuola "John Paul II" in Badassa, out-station di Marsabit. Inoltre nel mese di Agosto alcuni membri dell'associazione si sono recati in Kenya per visionare l'avanzamento dei lavori e per conoscere sempre di più quella terra, così da studiare progetti utili per soddisfare i bisogni degli abitanti di quel luogo. In occasione dell'Ottobre Missionario e del ritorno di don Paolo in Italia, l'associazione, presieduta da **Gabriella Squeo**, in collaborazione con l'ufficio missionario, la pastorale giovanile e le associazioni presenti nella Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, desidera organizzare alcuni eventi che possano coinvolgere giovani e adulti al senso della missionarietà».





Andria - lunedì 26 settembre 2016 Cronaca

Il fatto

XXII° Premio Internazionale "Livatino" alla Misericordia di Andria

Cerimonia svoltasi a Catania: «gente normale che si è resa eroica» nella tragedia del 12 luglio

di LA REDAZIONE

E' difficile cancellare dai ricordi un momento così drammatico e di grande forza emotiva ma probabilmente, soprattutto nella testa dei soccorritori, non è giusto dimenticare. Anzi è giusto ricordare e credere fermamente che in quelle concitate e complesse ore di intervento, il 12 luglio scorso, si è fatto il possibile e probabilmente l'impossibile per salvare quante più vite umane possibili in una tragedia che la terra pugliese non avrebbe mai pensato di vivere. La prima equipe a giungere sul luogo del disastro ferroviario tra Andria e Corato, fu proprio la "India 5" che con la "Mike 8" ha aperto e chiuso, difatto, una maxi emergenza gestita con professionalità e spirito di servizio da soccorritori, infermieri e medici. Quelle due postazioni del 118 di Andria, avevano a bordo soccorritori della Confraternita Misericordia di Andria, associazione che in poco più di mezz'ora ha potuto portare sull'impervio posto del disastro il proprio Posto Medico Avanzato, un grande ospedale da campo, con oltre una ventina di soccorritori e diversi mezzi per il trasporto dei feriti.

«Tramandare alle generazioni successive la memoria di gente "normale" che con il proprio lavoro si è resa "eroica"», è la motivazione alla base della consegna, lo scorso 21 settembre a Catania, del Premio Internazionale "Rosario Livatino – Antonino Saetta – Gaetano Costa", istituito dal Comitato Spontaneo Antimafia di Riposto, in memoria dei giudici eroi caduti nella lotta alla mafia.

Il premio, giunto quest'anno alla sua XXIIª edizione, è un'attestazione al merito a chi durante l'anno si è distinto, attraverso l'impegno sociale e istituzionale dello Stato, non solo per commemorare la scomparsa di figure di spicco come quella del "Giudice Ragazzino" ma anche proprio quello di essersi resi eroi nel proprio impegno quotidiano nel silenzio di una tragedia che non potrà esser dimenticata. Il premio è un simbolo a tutti coloro i quali sono intervenuti in quel luogo e che a vario titolo hanno contribuito a lavorare senza sosta per due giorni per far sì che non vi fosse niente di intentato.



XXII° Premio Internazionale "Livatino" alla Misericordia di Andria © n.c.



CRONACA ANDRIA

Premio "Livatino" alla Misericordia di Andria

Riconoscimento per essersi distinta durante i fatti del 12 luglio scorso

MISERICORDIA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Lunedì 26 Settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

E' difficile cancellare dai ricordi un momento così drammatico e di grande forza emotiva ma probabilmente, soprattutto nella testa dei soccorritori, non è giusto dimenticare. Anzi è giusto ricordare e credere fermamente che in quelle concitate e complesse ore di intervento, il 12 luglio scorso, si è fatto il possibile e probabilmente l'impossibile per salvare quante più vite umane possibili in una tragedia che la terra pugliese non avrebbe mai pensato di vivere. La prima equipe a giungere sul luogo del disastro ferroviario tra Andria e Corato, fu proprio la "India 5" che con la "Mike 8" ha aperto e chiuso, difatto, una maxi emergenza gestita con professionalità e spirito di servizio da soccorritori, infermieri e medici. Quelle due postazioni del 118 di Andria, avevano a bordo soccorritori della Confraternita Misericordia di Andria, associazione che in poco più di mezz'ora ha potuto portare sull'impervio posto del disastro il proprio Posto Medico Avanzato, un grande ospedale da campo, con oltre una ventina di soccorritori e diversi mezzi per il trasporto dei feriti.

«Tramandare alle generazioni successive la memoria di gente "normale" che con il proprio lavoro si è resa "eroica"», è la motivazione alla base della consegna, lo scorso 21 settembre a Catania, del prestigioso Premio Internazionale "Rosario Livatino - Antonino Saetta - Gaetano Costa", istituito dal Comitato Spontaneo Antimafia di Riposto, in memoria dei giudici eroi caduti nella lotta alla mafia. Il premio, giunto quest'anno alla sua XXIIª edizione, è un'attestazione al merito a chi durante l'anno si è distinto, attraverso l'impegno sociale e istituzionale dello Stato, non solo per commemorare la scomparsa di figure di spicco come quella del "Giudice Ragazzino" ma anche proprio quello di essersi resi eroi nel proprio impegno quotidiano nel silenzio di una tragedia che non potrà esser dimenticata. Il premio è un simbolo a tutti coloro i quali sono intervenuti in quel luogo e che a vario titolo hanno contribuito a lavorare senza sosta per due giorni per far sì che non vi fosse niente di intentato.

A ritirare il premio è stata la Misericordia di San Giovanni La Punta, confraternita siciliana, a cui è stato affidato il compito dal Governatore della Misericordia di Andria, di ritirare il premio a testimonianza di quanto il movimento delle Misericordie d'Italia sia decisamente unito ed estremamente importante per la crescita sociale dei territori.



lunedì 26 settembre 2016

ANDRIA : XXII° Premio Internazionale "Livatino" alla Misericordia



Cerimonia svoltasi a Catania: «gente normale che si è resa eroica» nella Tragedia del 12 luglio

E' difficile cancellare dai ricordi un momento così drammatico e di grande forza emotiva ma probabilmente, soprattutto nella testa dei soccorritori, non è giusto dimenticare. Anzi è giusto ricordare e credere fermamente che in quelle concitate e complesse ore di intervento, il 12 luglio scorso, si è fatto il possibile e probabilmente l'impossibile per salvare quante più vite umane possibili in una tragedia che la terra pugliese non avrebbe mai pensato di vivere. La prima equipe a giungere sul luogo del disastro ferroviario tra Andria e Corato, fu proprio la "India 5" che con la "Mike 8" ha aperto e chiuso, difatto, una maxi emergenza gestita con professionalità e spirito di servizio da soccorritori, infermieri e medici. Quelle due postazioni del 118 di Andria, avevano a bordo soccorritori della Confraternita Misericordia di Andria, associazione che in poco più di mezz'ora ha potuto portare sull'impervio posto del disastro il proprio Posto Medico Avanzato, un grande ospedale da campo, con oltre una ventina di soccorritori e diversi mezzi per il trasporto dei feriti.

«Tramandare alle generazioni successive la memoria di gente "normale" che con il proprio lavoro si è resa "eroica"», è la motivazione alla base della consegna, lo scorso 21 settembre a Catania, del prestigioso Premio Internazionale "Rosario Livatino – Antonino Saetta – Gaetano Costa", istituito dal Comitato Spontaneo Antimafia di Riposto, in memoria dei giudici eroi caduti nella lotta alla mafia. Il premio, giunto quest'anno alla sua XXII^a edizione, è un'attestazione al merito a chi durante l'anno si è distinto, attraverso l'impegno sociale e istituzionale dello Stato, non solo per commemorare la scomparsa di figure di spicco come quella del "Giudice Ragazzino" ma anche proprio quello di essersi resi eroi nel proprio impegno quotidiano nel silenzio di una tragedia che non potrà esser dimenticata. Il premio è un simbolo a tutti coloro i quali sono intervenuti in quel luogo e che a vario titolo hanno contribuito a lavorare senza sosta per due giorni per far sì che non vi fosse niente di intentato.

A ritirare il premio è stata la Misericordia di San Giovanni La Punta, confraternita siciliana, a cui è stato affidato il compito dal Governatore della Misericordia di Andria, di ritirare il premio a testimonianza di quanto il movimento delle Misericordie d'Italia sia decisamente unito ed estremamente importante per la crescita sociale dei territori.

Ufficio Stampa: Pasquale Stefano Massaro

Alla «Pegaso Onlus» di Bisceglie il premio «Cittadino Europeo 2016»

Il riconoscimento del Parlamento europeo consegnato dalla deputata Elena Gentile

● Un premio speciale per una realtà speciale. Un esempio di attenzione verso chi ha necessità di aiuto.

Il premio «Cittadino Europeo 2016» è stato assegnato alla Associazione Pegaso Onlus di Bisceglie nei giorni scorsi nella prestigiosa cornice degli Archivi Storici dell'Unione Europea di Villa Salviati, a Firenze.

Oltre alla «Pegaso» il premio è stato conferito anche alla Fondazione Archè, l'Opera per la gioventù "Giorgio La Pira" e all'italo-marocchina Nawal Soufi.

Ogni anno il Parlamento europeo assegna il "Premio del cittadino europeo", un riconoscimento che intende premiare le attività o azioni intraprese da cittadini, gruppi, associazioni o organizzazioni che si sono distinti per l'impegno nel promuovere una migliore comprensione reciproca e una maggiore integrazione tra le popolazioni degli Stati membri, o nell'agevolare la cooperazione transfrontaliera o transnazionale nell'Unione eu-

ropea. Dal 2008 il Premio è assegnato a chi rafforza l'integrazione europea e il dialogo tra i popoli praticando i valori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

La Associazione Pegaso (<http://www.progettopegaso.it>) è nata nel 1998 dalla volontà di un gruppo di familiari di persone con disabilità, ha come obiettivo la creazione di un futuro per i propri figli e per chi ha perso i genitori e si propone di condividere e mettere a confronto esperienze di famiglie con persone disabili per costruire insieme un futuro adatto ai loro cari. Casa Pegaso è la risposta alla domanda

ricorrente dei genitori "che ne sarà dei nostri figli quando noi non ci saremo più?". Situata a Bisceglie e inaugurata nel dicembre 2015, è una casa di 875 mq che permetterà a 22 persone con disabilità di vivere una vita autonoma. La struttura, realizzata tenendo conto dell'eco-sostenibilità ambientale, a oggi è abitata da 5 persone che hanno perso i genitori. Sede accreditata per il Servizio Ci-

vile Nazionale, Casa Pegaso è gestita da familiari volontari e personale specializzato. Le famiglie volontarie sono il perno di alcune attività di riferimento: cucina, integrazione sul territorio, gestione amministrativa e fund raising.

A premiare la associazione biscegliese la deputata europea Elena Gentile (S&D/IT) che ha rimarcato: «Questo riconoscimento premia l'impegno dell'associazione per l'inclusione sociale e il sostegno ai disabili e alle loro famiglie. Il risultato straordinario delle attività di Pegaso è il sogno divenuto realtà di una vita indipendente per venti persone con disabilità. È la sintesi di un welfare di qualità che ha anticipato il "dopo di noi" con il "con noi". Esprimo gioia che per questo prestigioso riconoscimento che premia un lavoro di estrema umanità».

Maria Pia Simone, della «Pegaso» fa sapere che: «Questo premio lo dedichiamo a tutti coloro che hanno creduto e continueranno a credere in noi». «Sono orgoglioso di far parte della grande Famiglia Pegaso questo riconoscimento aumenta la nostra determinazione a raggiungere nuovi traguardi che fino a qualche tempo fa erano impossibili», ha dichiarato Leonardo Mancini.

[Giuseppe Dimiccoli]



IMPEGNO La premiazione



Barletta - lunedì 26 settembre 2016 Cultura

Cultura e Territorio

Giornate Europee del Patrimonio, Canne della Battaglia "incerottata" per lavori in corso

Vistose recinzioni color arancione per i reperti maggiormente a rischio. In settimana l'apertura del cantiere



Lavori in corso a Canne © Nino Vinella

di NINO VINELLA

"Incerottata". Così hanno fatto trovare a turisti stranieri e visitatori italiani la cittadella di Canne della Battaglia ieri, domenica 25 settembre, per le Giornate Europee del Patrimonio.

Una serie di recinzioni in plastica (quelle usate nei cantieri) color arancione posizionata nei punti strategici e cioè un po' dovunque nell'abitato medievale: lungo tutto il "decumano", la strada principale che dalla porta grande di accesso al nucleo abitato conduce fino alla sommità della collina. Fin dov'è posizionata la celebre colonna commemorativa della storica vittoria di Annibale sull'esercito consolare di Roma, la celebre ed unica al mondo "battaglia di Canne" del 2 agosto 216 avanti Cristo. **Per la prima volta nella sua storia di monumento simbolo dell'intera area archeologica, la colonna più fotografata di Canne della Battaglia è stata recintata di arancione in modo vistoso** ed ancor più appariscente per il contrasto col verde ancora intenso dei luoghi circostanti, fra filari di vigneti ed altre colture pregiate. Tutte le foto, da quelle in bianconero anni Trenta fino ai giorni nostri, l'hanno sempre mostrata assolutamente libera nel cielo sulla Valle d'Ofanto. Fin da quel 2 agosto del 1939 quando fu issata dallo scopritore dei Sepolcreti, il noto archeologo prof. Michele Gervasio, nell'anno XVII dell'era fascista come si legge nella incisione scolpita sul suo basamento.

Ma anche la data del 25 settembre 2016 resterà, a suo modo, memorabile: perché fisserà nel tempo **le immagini di una cittadella "incerottata", così fotografata a gogò dai turisti proprio in questa paradossale situazione e giusto nella Giornata dedicata dall'Europa a conoscere, promuovere e valorizzare il proprio patrimonio culturale...** Ieri mattina, già alle nove, è toccato ad una nutrita comitiva di turisti dalla Repubblica Ceca (circa sessanta) il primato delle foto galeotte. Una mezz'ora più tardi ad un gruppetto di turisti fai-da-te provenienti invece dalla Slovenia per un tour nella Bat.

Infine, verso le 10, il programmato giro per visita guidata gratuita offerto dalle associazioni di guide turistiche (in particolare dall'Archeoclub Barletta) a circa una cinquantina di visitatori provenienti da Barletta e dintorni.

FOTO STORICHE CON LA RECINZIONI - Gli scatti saranno tutti contrassegnati, inevitabilmente, dal color arancione delle recinzioni di cantiere, poste a protezione (come si leggeva nell'avviso all'ingresso dell'Antiquarium) delle zone maggiormente a rischio per il pubblico. Ivi compresa quella porzione di muro lungo appunto il decumano che il prof. Taher Ghaila, direttore del Museo del Bardo a Tunisi, aveva già fotografato per conto suo martedì pomeriggio durante la sua visita privata (in compagnia del dott. Victor Rivera Magos, Università della Basilicata, dell'archeologo Campese e del sottoscritto quale presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia) successiva alla conferenza-stampa della mattina al Castello per la presentazione della corazza sannitica (III secolo avanti Cristo) prestata a Barletta per la mostra "Annibale. Un viaggio" in svolgimento nei suoi suggestivi sotterranei.

Ma perché tutte queste recinzioni, oltremodo visibili anche da fondo valle a chi guarda la collina di Canne della Battaglia dalla provinciale "Salinelle"? Si tratta delle opere propedeutiche all'apertura del cantiere che, già (si dice) a metà settimana sarà ufficialmente e tecnicamente aperto per l'appalto da 1 milione e 400mila euro destinato come finanziamento al completamento del nuovo plesso dell'Antiquarium e quant'altro previsto nel bando di gara che la Direzione regionale dei Beni Culturali aveva indetto mesi fa, e che era scaduto a marzo scorso. Con una fastidiosa "coda" di contenzioso fra le due uniche due imprese partecipanti e che, a quanto pare, si è favorevolmente risolto a beneficio dell'impresa di Altamura, risultata quale unica aggiudicataria delle opere a realizzarsi.

In attesa di ulteriori conferme e dettagli tecnici ed operativi, si è ufficiosamente appreso che il cantiere consentirà comunque un accesso sia pure parziale, sia pure controllato e comunque ben protetto ai visitatori dei prossimi mesi.

La riconsegna dei lavori ad opere ultimate era stata inizialmente prevista in capitolato per l'estate 2018.

Vedremo come andrà a finire.



TURISMO BARLETTA

Giornate del Patrimonio, Canne della Battaglia è un cantiere a cielo aperto

«I lavori termineranno (forse) entro l'estate 2018»

CANNE DELLA BATTAGLIA COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Lunedì 26 Settembre 2016 ore 11.29

COMUNICATO STAMPA

"Incerottata". Così hanno fatto trovare a turisti stranieri e visitatori italiani la cittadella di Canne della Battaglia ieri, domenica 25 settembre, per le Giornate Europee del Patrimonio. Una serie di recinzioni in plastica (quelle usate nei cantieri) color arancione posizionata nei punti strategici e cioè un po' dovunque nell'abitato medievale: lungo tutto il "decumano", la strada principale che dalla porta grande di accesso al nucleo abitato conduce fino alla sommità della collina. Fin dov'è posizionata **la celebre colonna commemorativa della storica vittoria di Annibale sull'esercito consolare di Roma**, la celebre ed unica al mondo "battaglia di Canne" del 2 agosto 216 avanti Cristo.

«Per la prima volta nella sua storia di monumento simbolo dell'intera area archeologica - denuncia **Nino Vinella**, presidente del **Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** - la colonna più fotografata di Canne della Battaglia è stata recintata di arancione in modo vistoso ed ancor più appariscente per il contrasto col verde ancora intenso dei luoghi circostanti, fra filari di vigneti ed altre colture pregiate. Tutte le foto, da quelle in bianconero anni Trenta fino ai giorni nostri, l'hanno sempre mostrata assolutamente libera nel cielo sulla Valle d'Ofanto. Fin da quel 2 agosto del 1939 quando fu issata dallo scopritore dei Sepolcreti, il noto archeologo prof. Michele Gervasio, nell'anno XVII dell'era fascista come si legge nella incisione scolpita sul suo basamento.

Ma anche la data del 25 settembre 2016 resterà, a suo modo, memorabile: perché fisserà nel tempo le immagini di una cittadella "incerottata", **così fotografata a gogò dai turisti** proprio in questa paradossale situazione e giusto nella Giornata dedicata dall'Europa a conoscere, promuovere e valorizzare il proprio patrimonio culturale... Ieri mattina, già alle nove, è toccato ad una nutrita comitiva di turisti dalla Repubblica Ceca (circa sessanta) il primato delle foto galeotte. Una mezz'ora più tardi ad un gruppetto di turisti fai-da-te provenienti invece dalla Slovenia per un tour nella Bat. Infine, verso le 10, il programmato giro per visita guidata gratuita offerto dalle associazioni di guide turistiche (in particolare dall'Archeoclub Barletta) a circa una cinquantina di visitatori provenienti da Barletta e dintorni.

Gli scatti saranno tutti contrassegnati, inevitabilmente, dal color arancione delle recinzioni di cantiere, poste a protezione (come si leggeva nell'avviso all'ingresso dell'Antiquarium) delle zone maggiormente a rischio per il pubblico. Ivi compresa quella porzione di muro lungo appunto il decumano che il prof. Taher Ghalia, direttore del Museo del Bardo a Tunisi, aveva già fotografato per conto suo martedì pomeriggio durante la sua visita privata (in compagnia del dott. Victor Rivera Magos, Università della Basilicata, dell'archeologo Campese e del sottoscritto quale presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia) successiva alla conferenza-stampa della mattina al Castello per la presentazione della corazza sannitica (III secolo avanti Cristo) prestata a Barletta per la mostra "Annibale. Un viaggio" in svolgimento nei suoi suggestivi sotterranei.

Ma perché tutte queste recinzioni, oltremodo visibili anche da fondo valle a chi guarda la collina di Canne della Battaglia dalla provinciale "Salinelle"? Si tratta delle **opere propedeutiche all'apertura del cantiere** che, già (si dice) a metà settimana sarà ufficialmente e tecnicamente aperto per l'appalto da 1 milione e 400mila euro destinato come finanziamento al completamento del nuovo plesso dell'Antiquarium e quant'altro previsto nel bando di gara che la Direzione regionale dei Beni Culturali aveva indetto mesi fa, e che era scaduto a marzo scorso. Con una fastidiosa "coda" di contenzioso fra le due uniche due imprese partecipanti e che, a quanto pare, si è favorevolmente risolto a beneficio dell'impresa di Altamura, risultata quale unica aggiudicataria delle opere a realizzarsi.

In attesa di ulteriori conferme e dettagli tecnici ed operativi, si è ufficiosamente appreso che il cantiere consentirà comunque un accesso sia pure parziale, sia pure controllato e comunque ben protetto ai visitatori dei prossimi mesi. La riconsegna dei lavori ad opere ultimate era stata inizialmente prevista in capitolato per l'estate 2018. Vedremo come andrà a finire».



PARLA IL COORDINATORE REGIONALE SCARDIA

«Ogni giorno ci imbattiamo in sacchetti pieni di ogni scarto»

L'infinito lavoro sul territorio dell'associazione Rangers

MARINA DIMATTIA

● A settembre due certezze: a Bari non è ancora tempo di ritiro a domicilio dei rifiuti; le province già «differenziate» rischiano di indossare la maglia nera taglia XL per la presenza incombente di spazzatura fuori dal centro abitato. Mentre il porta a porta nel capoluogo pugliese ha ancora la porta d'ingresso chiusa, sprangata da un balletto di date declinate al condizionale, le città della provincia in cui la differenziata ha fatto ingresso, paiono in affanno. Con la convinzione di inaugurare una gestione della spazzatura secondo regole di civiltà, interi paesi si presentano più sporchi e sporaccioni di sempre. Con i rifiuti che germogliano soprattutto in cam-

Quindi la situazione è irreversibile?

«Non proprio. C'è da lavorare sulle persone, ma mancano anche i controlli. Manca il deterrente, servono task force di un certo livello che mettano i cittadini nelle condizioni di capire che determinati gesti non restano impuniti. Certo, non si può pensare di mettere un vigile dietro ogni cittadino, ma vigilare di più soprattutto nelle periferie servirebbe a mitigare l'inciviltà. La legge però non è solo repressiva ma anche preventiva. Quindi sarebbe il caso di battere entrambe le strade, anche servendosi di tutti i volontari».

A proposito di prevenzione, i cittadini sono stati educati a dovere alla nuova gestione dei rifiuti?



PATTUGLIE La onlus Rangers segnala le violazioni consumate quotidianamente sul territorio

pagna e nelle più disparate strade rurali, come fossero piante spontanee. Non ne fanno mistero dall'associazione onlus Rangers, nella persona del coordinatore regionale Cristiano Scardia, impegnati a tutelare il bene della collettività e a salvaguardare l'ambiente con continue segnalazioni di cumuli mefitici dalla rilevanza penale.

Un vezzo di cattivo gusto, tutta colpa dei soliti incivili?

«Certo, è innanzitutto colpa della nostra inciviltà. Manca la cultura alla differenziata, mentre prevale la nostra sottocultura. Nel centro abitato monitorare la situazione non è semplice, perché i rifiuti anche se presenti vengono via via raccolti, ma fuori c'è di tutto: dalla plastica alla carta, frutto della mancata volontà di differenziare in casa. Costantemente ci imbattiamo in sacchetti pieni di ogni tipologia di scarto e forieri della proliferazione di topi. Da quei rifiuti poi nascono le discariche: anche un solo sacchetto fa sentire autorizzato un altro contravventore a gettare in quella stessa area la sua immondizia».

«Sicuramente ci hanno un po' caputpati nella differenziata, senza grosse campagne di sensibilizzazione e informazione. Ci vorrebbero invece percorsi di educazione in particolare nelle scuole. Mentre per gli adulti, con le abitudini già radicate, non è semplice approcciarsi al nuovo, per i ragazzi sarebbe più facile. Sempre che l'informazione nei loro confronti fosse massiccia, ma allo stesso tempo adeguata».

Frequenti lamentele attengono alla cadenza della raccolta porta a porta: raccattare l'umido tre volte a settimana a non poche famiglie sembra insufficiente.

«È vero, in tanti si lamentano di questo. Ma succede solo da noi, al Sud, dove la sottocultura di cui parlavamo prima ci spinge ad essere insofferenti alla spazzatura in casa, perché è lì che le formiche agguerrite si prendono gioco di noi. Al Nord nessuno controbatte. E poi, intensificare la cadenza della raccolta accontenterebbe sicuramente più famiglie, ma comporterebbe un aggravio di costi che ricadrebbero sempre sui cittadini».

I PROBLEMI DELLA CITTÀ

SPORCIZIA E DISAGI

«Gli autobus si fanno attendere mettiamo almeno le pensiline»

Disagi a San Girolamo, protesta dell'associazione S.O.S. Città



SAN GIROLAMO

La fermata dell'autobus in via Romito. I residenti lamentano le condizioni di disagio in cui sono costretti ad attendere l'arrivo dei mezzi pubblici in qualsiasi condizione climatica

● L'allarme arriva da San Girolamo: «In via Romito, una fermata autobus di fortuna».

La denuncia è del presidente dell'associazione S.O.S. città, Danilo Cancellaro, che spiega il disagio e le necessità dei cittadini di un quartiere decentrato e poco servito e in questo momento teatro di una serie di opere pubbliche che porteranno alla realizzazione del water front ma che, in questo momento, si traducono in una serie di percorsi interdetti o invertiti rispetto all'abituale

circolazione stradale: «L'autunno è arrivato insieme alla prime forti piogge - scrive Cancellaro - eppure in via Pasquale Romito a San Girolamo nulla è cambiato. La fermata Amtab di fortuna, senza una pensilina, senza una panchina, è ancora lì, nonostante tutto».

«Vi è la necessità di garantire un servizio pubblico adeguato - incalza il presidente - una necessità che oggi si fa sentire ancora di più data la grande affluenza di ragazzi e adulti che ogni giorno pren-

dono l'autobus da lì, in seguito alle variazioni di alcune fermate dovute alla chiusura del lungomare».

«Tutto quello che chiediamo - conclude il vicepresidente, Dino Tartarino - in rappresentanza dei residenti, è che venga installata una pensilina, una tettoia e una panchina per fornire un'attesa, mediamente lunga, meno disagiata nei confronti di chi comunque paga il servizio, con un abbonamento o con un semplice biglietto ordinario».